

# Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

### Verbale

Del 23 Marzo 2023

Redatto in forma elettronica a cura di:

**EMME EFFE ENGINEERING SRL**

**Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati**

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

## ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
<b>1</b>	Adozione nuovo piano comunale di protezione civile.	<b>3</b>
<b>2</b>	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 67/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 154/2023 emessa dal Tribunale di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 3153/2018.	<b>15</b>
<b>3</b>	Ordine del giorno sulla contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare, previsto dal cosiddetto Decreto Energia, proposta dal consigliere Rocco Lillo, protocollato al n. 3579 un data 08.02.2023.	<b>17</b>
<b>4</b>	Interpellanza urgente riguardante l'assegnazione carburante utenti motori agricoli (UMA) presentata dai consiglieri comunali Michela Nocco e Raffaele Maffei, prot. N. 4129 del 14 febbraio 2023.	<b>19</b>
<b>5</b>	Interrogazione sull'installazione di ripetitori presso il campo sportivo Casone, presentata dai consiglieri comunali Michela Nocco e Raffaele Maffei, prot. N. 4129 del 14 febbraio 2023.	<b>20</b>
<b>6</b>	Interpellanza ex art. 23 del regolamento del Consiglio comunale, collocamento temporaneo della neuropsichiatria infantile, presentata dai consiglieri comunali Michele D'Ambrosio e Rocco Lillo, prot. N. 4136 del 14 febbraio 2023.	<b>24</b>
<b>7</b>	Istituzione delle commissioni consiliari.	<b>27</b>
<b>8</b>	PNRR M6 – concessione in comodato d'uso gratuito all'Azienda Sanitaria Provinciale di Bari di immobili di proprietà comunale - Approvazione schema di contratto di comodato.	<b>28</b>
<b>9</b>	Mozione sostegno alle iniziative contro il cibo sintetico presentata dal consigliere comunale Michela Nocco, prot. N. 4473 del 16 febbraio 2023.	<b>39</b>
<b>10</b>	Interrogazione sulla pace fiscale, legge 19 dicembre 2022 n. 197, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, prot. N. 6991 del 14/03/2023.	<b>42</b>
<b>11</b>	Interrogazione presentata dal consigliere Michele Digregorio.	<b>47</b>

# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 23 FEBBRAIO 2023

L'anno **Duemilaventitrè**, il giorno **ventitrè** del mese di **Marzo**, nella sede Municipale, convocato per le ore 16.30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.26 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora		X	LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti <u>16</u></b>					
<b>Assenti <u>1</u></b>					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:01:52)**

Buonasera a tutti, sono le diciassette e minuti ventisei. Prego Segretario, procediamo con l'appello.

#### **Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria**

Invito i presenti a rispondere come di consueto all'appello.

- Si procede all'appello nominale -

Assente solo Gatti, uno su diciassette. Esiste il numero legale, presidente.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:02:50)**

L'assemblea è validamente costituita. Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 30 iscritta il 15 marzo 2023: "adozione nuovo piano comunale di protezione civile". Passo la parola al Sindaco per una breve illustrazione, prego Sindaco.

#### **Sindaco Casone Vincenzo (00:03:34)**

Buonasera a tutti, sarò brevissimo, anche perché trattandosi di un argomento diciamo abbastanza tecnico abbiamo ritenuto opportuno invitare il comandante della polizia municipale e il responsabile della protezione civile per il nostro Comune che è Donato Difonzo, il coordinatore – mi correggo, essendo il comandante responsabile –. È inutile dire, non vi devo rendere edotti di quanto sia importante avere un'entità di questo tipo nell'ambito della nostra comunità, poiché siamo sempre più esposti a problematiche sia a calamità naturali, a problemi diciamo inerenti ai rovesci temporaleschi, di nevicate abbondanti, per fortuna quest'anno il nostro inverno è stato abbastanza mite ma ricordiamo anche ciò che è successo in passato, la necessità di avere al nostro interno un nucleo così ben strutturato che peraltro è di esempio e di riferimento per altri Comuni, ci può fare solo orgoglio. Colgo l'occasione per ringraziare oltre che il comandante Caporusso, il coordinatore Difonzo, anche i volontari, i volontari che sono sempre attenti, solerti, pronti a formarsi adeguatamente, e il fatto stesso appunto che il nucleo della protezione civile abbia questa peculiarità la dice lunga anche sul senso di responsabilità e di attaccamento al territorio e alla propria comunità che queste persone hanno. Quindi questo ci tengo a dirlo a nome di tutti noi, quindi passo la parola al dott. Caporusso per l'introduzione. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:05:40)**

Grazie Sindaco. Prego dott. Caporusso.

**Dott. Caporusso Vincenzo**

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Il punto all'ordine del giorno, come ha anticipato il Sindaco, rileva ai fini dell'adozione del nuovo piano di protezione civile, il Comune di Santeramo è stato oggetto di un finanziamento di circa 20 mila euro da suddividersi fra il costo per la redazione del piano stesso e l'acquisto di infrastrutture che avrebbero consentito di ottenere un punteggio superiore e che poi effettivamente ci ha permesso di ottenere il finanziamento. Quindi di questi 20 mila euro una metà sono stati spesi per l'acquisto di una stazione idrometrica posizionata al Vallone della Silica, che misura eventuale esondazione di quel canale che appunto l'attraversa, e il restante 50% è servito per commissionare all'ing. xxxxx di Cartografia la redazione fisica del piano, redazione a cui ha collaborato anche il dipendente comunale xxxxx in quanto i due si sono incontrati diverse volte presso la sede della protezione civile per la stesura definitiva del piano. Abbiamo avuto problemi di urgenza perché è stata inserita nella piattaforma entro il 28 febbraio, comunque andava per non perdere il finanziamento approvato entro il 30 marzo. Se poi ci sono domande specificatamente più tecniche cederò la parola, o meglio sarà il presidente che cederà la parola all'ing. xxxxxx o al signor xxxxx xxxxxx che hanno materialmente curato la redazione del piano.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:07:51)**

Grazie dott. Caporusso. Dichiaro aperta la discussione.

**Sig. Difonzo Donato (00:08:38)**

Un paio di minuti, allora è chiaro che questo piano ha seguito le linee guida pubblicate dalla Regione, perché in seguito alla revisione di tutto il servizio di protezione civile, quindi dalla prima legge istitutiva del '92 ce n'è stata un'altra nel 2018 la quale demandava alle Regioni di istituire delle linee guida in modo che tutti i Comuni di ogni regione avessero un piano più o meno conformato su una struttura standard. In più tutti i dati del piano adesso vengono inseriti in una piattaforma regionale informatica in modo che sia la Regione, sia la Prefettura, accede in qualsiasi momento e vede un po' la situazione di ogni Comune, le aree di emergenza, gli edifici sensibili, numeri telefonici ecc.. Questa prima parte del piano quindi, come ha detto giustamente il responsabile, il dott. Caporusso, ha ricevuto questo finanziamento per l'implementazione del rischio idrogeologico, adesso c'è un nuovo bando che implementa il piano per il rischio incendi boschivi e il finanziamento è molto più cospicuo, sono 100 mila euro, noi rientriamo nei Comuni alti, prevedo nonostante la somma sia abbastanza esigua dovremmo rientrare, il finanziamento verte esclusivamente su dotazioni strumentali

tecnologiche. Giusto per farla breve dovremmo mettere delle webcam, coprire un po' tutte le aree boscate più o meno sensibili del territorio e dei sensori rilevatori di temperatura e di fumo, e questi invieranno, con il superamento di determinate soglie, degli alert, come la stazione idropluviometrica, sui cellulari di servizio, su due cellulari di servizio, e fanno anche da monitoraggio logicamente. È chiaro che non è che il Comune nel momento in cui approva il piano, ma tutti i Comuni in tutta Italia si devono sentire a posto, noi abbiamo vissuto le emergenze e sappiamo benissimo che si fa fronte alle emergenze tutti quanti insieme, quindi a parte il servizio, a parte le strutture operative locali, tutta l'amministrazione, tutta la collettività direi, anche perché l'esperienza covid in modo particolare diciamo che Santeramo in Colle si è rivelata una comunità abbastanza coesa, tanto è vero ci sono stati anche operatori economici che hanno gratuitamente fatto la struttura per i tamponi, un sacco di aziende che hanno dato tantissimo materiale gratuito, vettovaglie, di tutto di più, io veramente sono rimasto sorpreso e ce lo possiamo dire che Santeramo è veramente una collettività voglio dire possiamo essere fieri, per tutto quello che hanno fatto, adesso non vi sto a dire insomma tutto quello che...

E poi è chiaro abbiamo avuto quindi, a Santeramo funziona anche molto bene dal mio punto di vista, il volontariato, tutte e 160 le associazioni, ognuno per la competenza specifica, però tutte quante sono veramente i veri volontari, tipo anche Caritas, ma giusto per dire io ho scoperto Caritas con il covid, loro sono invisibili, così come è invisibile il gruppo comunale, ma anche tutte le altre, la Croce Rossa, .. abbiamo tante associazioni che veramente sono i veri volontari, con entusiasmo, passione e impegno. È un patrimonio.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:12:29)**

Grazie Donato Difonzo. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (00:12:32)**

Io intervengo perché vorrei che si parlasse del piano, non che si parlasse di finanziamento ottenuto o ancora da ottenere, o di quello che è stato, vorrei capire che cosa questo piano prevede per le emergenze, o per l'ordinarietà della protezione civile, perché questo è il punto che noi questa sera dobbiamo trattare, cosa succede in un'emergenza, si costituisce il COC, da chi è formato il COC, quali sono le novità di questo piano di protezione civile, piano comunale di protezione civile. Ancora, il personale da assegnare alla protezione civile, perché uno dei temi che hanno un po' tutti i Comuni, ma forse anche il nostro, quando si è in emergenza, al di là di chi si occupa tutti i giorni della protezione, poi è necessario avere del personale di aggiunta, ma anche un personale che sia di sostituzione a chi negli anni precedenti ha lavorato nel settore, quindi cosa sta facendo l'amministrazione per quanto riguarda l'assegnazione di personale al settore della protezione civile, e ancora per entrare nel dettaglio poi del piano le comunicazioni, uno dei temi fondamentali nel settore della protezione civile è quella della comunicazione in emergenza, la comunicazione di ogni genere, ma anche quella – il comandante lo sa bene – quella delle radioline ricetrasmittenti, che qualche mese fa non avevano ancora, non so se voi lo sapete, l'antenna per il ponte radio, non so se è stata installata, dovete sapere consiglieri che qualche anno fa mi recai insieme mi pare al comandante, che era stato assunto da poco, al comandante della Terza Regione Aerea, avemmo da lui l'ok per installare l'antenna ponte delle nostre ricetrasmittenti, perché sapete che cosa succede? Quando c'è un'emergenza si comunica con i telefonini personali, ma non dovrebbe essere così, uno degli aspetti delle emergenze è che quando c'è l'emergenza può andar via anche la comunicazione quella pubblica dei telefonini, quindi è necessario il ponte radio di una struttura comunicativa tutta nostra, comunale, che dovrebbe essere sempre integra anche nei momenti di emergenza. Ebbene, pochi mesi fa so che ancora non era stata installata sull'antenna di Iazzitiello, dell'Aeronautica Militare, ciò che a noi Gioia del Colle e Bari ci avevano concesso, poi doveva andare a Roma, ma a Roma bisognava seguirla, e non so se ad oggi l'antenna di trasmissione delle comunicazioni, chi ha vissuto un po' di questioni che riguardano la protezione civile sa quanto sia indispensabile questo aspetto. Ebbene vorrei sapere se questo è stato risolto, se nel piano di protezione civile ci sono dei richiami al settore specifico che

riguarda appunto la possibilità di comunicare tra tutti gli operatori. Su questo vorrei che si parlasse, su questo vorrei che si intervenisse, che intervenisse soprattutto la parte politica, non tanto quella tecnica, che è sempre ovviamente di ausilio. Poi è chiaro che è il Sindaco l'autorità locale di protezione civile ed è lui che poi nel momento opportuno impiega tutta la sua intelligenza, la sua capacità e la sua capacità anche di coordinamento e di comando insieme all'aspetto tecnico per risolvere i problemi che possono essere importanti per i nostri concittadini.

Per cui diciamo che spero che il Sindaco, ma sono convinto che lo abbia fatto, abbia ben approfondito il piano e che ci dia anche un po' questi ragguagli, soprattutto sui componenti del COC, come si riunisce il COC, il personale da assegnare, l'antenna radio e tutte le altre eventuali novità che il piano di protezione civile che stiamo per approvare porta con sé. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:18:05)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego dott. Caporusso.

**Dott. Caporusso**

Io volevo rispondere su due temi prettamente tecnici: quando ho introdotto il discorso sul finanziamento, era giusto per mettervi al corrente che non è stata una decisione come dire non avevamo nulla da fare, ci siamo messi a rifare il piano, ma senza ironia, siccome abbiamo approfittato di questo finanziamento, quindi abbiamo colto l'occasione e abbiamo spiegato da dove è nata l'iniziativa della redazione del nuovo piano di protezione civile.

Per quanto riguarda il posizionamento dell'antenna, ricordava bene il consigliere D'Ambrosio perché è un procedimento iniziato quando era lui Sindaco, a distanza di otto anni circa ormai siamo veramente agli sgoccioli, abbiamo già fatto tutto, solo che adesso ci chiedono di registrare mi sembra il contratto, questo è l'unico problema burocratico, in Italia purtroppo è ammalata di burocrazia, perché forse non tutti sanno che la decisione di mettere, di installare il ponte radio su Iazzitiello deriva da un furto, io non c'ero, il vecchio ponte era su una scuola, la casa di riposo, sì, non ricordavo, e durante la ristrutturazione fu smontato e fu trafugato, quindi abbiamo dovuto ricomprare il ponte e abbiamo deciso di installarlo in un'area dove già c'è quello dell'Aeronautica militare perché è di proprietà loro, e anche quello dei carabinieri, essendo anche il punto più alto di Santeramo, quindi avrebbe ben coperto tutta l'area. Quindi siamo veramente agli sgoccioli, stiamo attendendo, ci hanno calcolato i costi, il demanio, cose allucinanti, però è veramente prossima l'installazione del ponte radio, che ripeto serve proprio per le comunicazioni in quanto al momento – di ciò devo ringraziare i miei collaboratori – vengono utilizzati i cellulari personali, perché il ponte radio, o meglio i ponti radio sono due, quello per la polizia locale e quello per la protezione civile, quindi ne installeremo due, quindi oggi le radio non possono essere utilizzate e si utilizzano purtroppo i cellulari personali che gentilmente vengono messi a disposizione dai dipendenti del servizio. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:20:58)**

Grazie dott. Caporusso. Prego signor Difonzo.

**Sig. Difonzo Donato**

Per quanto riguarda l'attivazione del COC, è chiaro che noi facciamo le riunioni ordinarie diciamo e le abbiamo fatte anche con questa amministrazione in funzione della stagione estiva e in funzione della stagione invernale, per quanto riguarda le eventuali attivazioni in emergenza lo sappiamo tutti, nel momento in cui avviene l'emergenza il Sindaco decide di attivare il COC e lo attiva. Le funzioni di supporto, le nove previste, evidentemente stanno nel piano, stanno anche nella piattaforma con tutti i cellulari, le posso anche citare a memoria: funzione 1 tecnica, c'è l'ing. xxxxx, il vice il geom. xxxxxxx xxxxxx; funzione 2 c'è la dott.sa xxxxxxxx del Sisp con il vice dott. xxxxxx; funzione 3 volontariato c'è la coordinatrice del gruppo comunale dott.sa xxxxxxx e il vice un volontario del gruppo comunale xxxxxx xxxxxx; funzione 4 materiali e mezzi xxxxxx xxxxxx, e non ha vice; funzione 5 attività scolastiche e servizi essenziali, c'è il dott. xxxxxx xxxxxx e il vice la dott.sa xxxxxx

xxxxxxx; funzione 6 censimento danni a persone e cose l'ing. Arch. xxxxxxx xxxxxxx, specialista del settore, non ha vice; funzione 7 c'è il responsabile del servizio dott. xxxxx xxxxx, strutture operative e viabilità è la funzione 7, e non ha vice; funzione 8 telecomunicazioni, c'è un volontario che ha la patente di stazione di radioamatore, con un vice, xxxxxx xxxxx e xxxxxx xxxxx. In riferimento alle frequenze del ponte radio sono riportate ambedue, sia quella polizia locale e sia quella del servizio di protezione civile, il servizio di protezione civile con i volontari indipendentemente dal ripetitore noi le usiamo le radio, c'è una funzione diretta, riusciamo a comunicare nell'ambito del territorio. Funzione 9 assistenza alla popolazione c'è il dott. xxxxx e vice dott.sa xxxxx xxxxx.

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì, perché è specifico sia per l'assistenza alla popolazione, in funzione proprio dei dati, perché il COC, i referenti del COC non è che vengono solo per le riunioni, insomma lo sa benissimo consigliere perché è stato Sindaco, devono fare un lavoro anche in ordinario e in modo particolare adesso con le nuove linee guida e con la nuova normativa, c'è anche una direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tutti quanti devono fornire al servizio di protezione civile dei dati riferiti al loro settore e comunque, così come abbiamo scritto nella proposta di approvazione, tutti gli uffici comunali devono concorrere a incrementare il piano. Il piano fra l'altro, a parte la descrizione, le sezioni descrittive, noi giornalmente lo aggiorniamo, lo sa benissimo perché noi abbiamo l'elenco di tutti gli operatori economici con i mezzi, con le caratteristiche, con la georeferenziazione dei depositi, abbiamo i soggetti fragili, dico a parte il piano diciamo la sezione descrittiva, è quello che abbiamo all'interno, sono tutti dati che abbiamo all'interno che, in caso di necessità, noi immediatamente sappiamo chi chiamare, chi attivare insomma quello è.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:25:01)**

Grazie signor Difonzo. Prego consigliere D'Ambrosio.

#### **Consigliere D'Ambrosio Michele**

Io conoscevo un po' questo elenco e mi sono sorpreso che nel COC non ci sia la Croce Rossa Italiana, perché? Perché la Croce Rossa, quando noi abbiamo avuto bisogno, è sempre stata l'associazione di sostegno sanitario alla popolazione, immediato e soprattutto ben organizzata la Croce Rossa. Quindi avere nel COC un rappresentante della Croce Rossa a mio parere, per l'esperienza da me avuta, è fondamentale. Quindi manca, Sindaco lo dico a lei che è il responsabile, manca a mio parere, ma è una mia idea, perché l'ho avuta nel COC negli anni in cui ho svolto la funzione di autorità locale di protezione civile, ho sempre avuto la Croce Rossa Italiana in buon conto, non sfuggirà a voi nel periodo della nevicata del 2017 la Croce Rossa Italiana arrivò subito a Santeramo, prima di ogni altra organizzazione, con i mezzi sanitari di soccorso di primissimo livello, quindi mi sono permesso di citare questo problema nel mio intervento proprio perché non lo avevo letto tra i componenti. Questo è il primo aspetto, poi il resto spero di avere altri ragguagli per sapere ancora meglio e più specificatamente come intervenire nei momenti di crisi. Ripeto uno degli aspetti fondamentali è, comandante lo dico a lei che tra l'altro lei è responsabile più del Sindaco per quanto riguarda il personale a lei assegnato, è evidente che lei non può lasciare solo un dipendente alla protezione civile, ci deve mettere qualcuno di aiuto, poi lei lo chiederà all'amministrazione ovviamente, lo anticipo, proprio perché il dipendente può andare in pensione, proprio perché nel momento della crisi può essere impedito, deve andare in ferie, può essere impedito ma soprattutto è chi poi prende il posto, prende il posto e soprattutto nel settore della protezione civile avere persone competenti e che conoscono bene il settore è fondamentale, e noi abbiamo avuto Difonzo che, dobbiamo dire, è stato appassionato della protezione civile e ha dato con competenza tutto il suo servizio alla pubblica amministrazione, era ed è, abbiamo avuto fino ad oggi Difonzo e lo sarà non so per quanto, è un problema suo, non mio, il mio problema è quello dell'amministrazione comunale che deve comunque avere sempre il personale attivo e competente.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:28:41)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

### **Sindaco Casone Vincenzo**

Allora per quanto riguarda la questione Croce Rossa, in verità quando abbiamo già convocato il tavolo abbiamo invitato, pur non assegnando una funzione specifica, l'abbiamo invitata, ci siamo confrontati, e comunque siamo ben consapevoli dell'importanza della Croce Rossa, al pari anche di altre associazioni di servizio che diciamo ugualmente danno un contributo importante.

Per quanto riguarda il personale io voglio dire non voglio fare vanterie, però noi in otto mesi abbiamo assunto personale tecnico fondamentalmente e chiaramente vedremo di fare in modo che possa rafforzare anche l'unità di protezione civile, ci sono due nuovi agenti di polizia municipale, di cui uno è anche persona esperta della materia, dovremmo assumere un ufficiale a breve, abbiamo assunto un geometra, un ingegnere, che possono comunque essere coinvolti su questi temi, quindi diciamo trattandosi di competenze di natura tecnica nel breve periodo faremo una riflessione anche per vedere di coinvolgere, compatibilmente con le altre incombenze che ovviamente ci sono per ulteriormente rafforzare, sempre tenendo presente che comunque la base del corpo è quella dei volontari, su cui abbiamo la certezza che c'è una formazione costante, puntuale, che viene sempre monitorata in maniera assidua dal coordinatore, e quindi diciamo faremo una sintesi di entrambi gli aspetti.

### **Presidente Digregorio Nunzio (00:30:55)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere Lillo.

### **Consigliere Lillo Rocco**

Grazie presidente, buonasera a tutti. Intanto voglio ringraziare anche io il gruppo della protezione civile di Santeramo per il loro impegno e anche per l'impegno che ci hanno messo nella redazione di questo piano che oggi discutiamo per l'adozione. Complimenti anche al coordinatore che senza appunti risponde alle domande conoscendo quasi tutto a memoria il piano di protezione civile. Ma l'adozione di questo nuovo piano di protezione civile è un'azione urgente, condivido con il comandante, ma non tanto ai fini della partecipazione al prossimo bando di finanziamento per l'adeguamento agli incendi boschivi, ma anche perché è il nostro piano di protezione civile abbastanza anziano in quanto fu adottato dieci anni fa, se non vado errato, e quindi un bel po' di tempo fa, ecco perché poi abbiamo partecipato a bandi di finanziamento nel 2020 per aggiornarlo, per adeguarlo al rischio idrogeologico, e quindi è bene che si aggiorni per questo motivo qua. Dal 2020 a oggi la redazione di questo nuovo piano ha avuto una gestazione abbastanza lunga, ma un travaglio fulmineo, perché nella fretta di partecipare al prossimo bando non c'è stata per esempio la fase di pianificazione con il contributo della cittadinanza, così come previsto dalle linee guida regionali, che dicono che i Comuni dovrebbero prima di adottare questo tipo di piano coinvolgere la cittadinanza attiva, come i tecnici comunali, le scuole, gli amministratori pubblici, gli ospedali, i servizi e gli stabilimenti produttivi ecc., e questo diciamo che è mancato nell'iter di questa adozione ma andava fatto invece perché nell'idea di protezione civile il cittadino è la figura centrale della protezione civile, questo me l'ha insegnato anche il coordinatore della protezione civile di Santeramo, perché il buon comportamento dei cittadini nei casi di emergenza sono, quei buoni comportamenti sono il cardine della protezione civile perché loro riescono se ben informati a fare prevenzione, primo soccorso, allerta, avviso alle squadre di emergenza. E quindi il cittadino deve anche rendersi responsabile della protezione civile perché se non viene coinvolto in queste fase succede che il cittadino lo sentiamo sempre distante, sempre dire è responsabilità del Sindaco, è responsabilità della politica, degli amministratori, del Comune se le cose in fase di emergenza non funzionano, ma invece se si coinvolgono meglio li rendiamo più responsabili, allora si rendono conto di quello che gli accade intorno. E questo piano comunale è stato pubblicato soltanto per cinque giorni sul sito comunale e, essendo un piano corposo, sicuramente in pochi hanno avuto notizia della pubblicazione del piano e forse nessuno è riuscito a studiarselo per proporre un suggerimento, una modifica, un aggiustamento. E questo non credo che non è stato fatto perché è perfetto il piano comunale ma perché nessuno ha

avuto tempo di parteciparvi. E quindi questa è l'unica pecca in questo iter che io vedo in quanto si può anche aggiornare e modificare a posteriori, però era meglio insomma fare le cose con criterio, coinvolgendo anche la partecipazione del cittadino. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:35:26)**

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (00:35:30)**

Grazie presidente, sarò brevissimo. Negli interventi soprattutto da parte del comandante Caporusso ho appreso, non ne ero a conoscenza prima, che praticamente otto anni fa all'incirca nella zona di Iazzitiello, cioè dove ci sta il ripetitore, o meglio il traliccio per quanto riguarda il ripetitore dell'Aeronautica, poi quello della stazione dei carabinieri, si aggiunge anche quello per le radiomobili del nostro Comune. Da quello che mi risulta, io non lo so ma a memoria mi sembra che il piano comunale per quanto riguarda l'installazione delle antenne non prevede in quella zona l'ubicazione di nuove antenne, tanto è vero che negli anni precedenti c'è stata tutta un'attività da parte delle amministrazioni dell'epoca, o delle epoche, per togliere un numero elevatissimo di antenne ripetitori che stavano in quella zona, una zona dove c'è un'importante struttura sportiva quali sono i campi sportivi, i campi di calcio, di tennis e quant'altro, ma c'è anche un nucleo abitativo formato da circa sessanta famiglie, e quindi ritengo che l'ubicazione in quella zona anche di questo traliccio va a crearsi un ulteriore concentrazione di quelli che possono essere problemi da onde elettromagnetiche, e dalle notizie che ho io, non sono un tecnico, ma molto probabilmente il piano di protezione civile si dovrebbe anche occupare di questo, molto probabilmente, perché un inquinamento sia pure diverso da quello idrico, ma molto probabilmente si potrebbe anche occupare di questo, ma al di là se se ne occuperà o meno da quelle che sono le informazioni di mia conoscenza l'inquinamento da onde elettromagnetiche per quanto riguarda radiomobile sono le più pericolose perché sono quelle che diciamo sono più devastanti da un certo punto di vista. E quindi le mie domande sono, visto che poi c'è anche un'interpellanza da parte dei colleghi Nocco e Maffei su altre antenne e molto probabilmente, lo dico adesso poi magari chi risponderà potrà anche ampliare la risposta, vorrei capire, uno: se l'ubicazione di quel ripetitore rientra in quella che è la programmazione, previsione del piano comunale; due, se è stata fatta un'attenta valutazione del concentrazione di inquinamento da onde elettromagnetiche in quella zona; tre, se l'Arpa è intervenuta a fare delle verifiche; quattro, se diciamo nel tempo, in modo abbastanza ripetute nel tempo, vengono fatte le misurazioni per verificare se ci sono cambiamenti o problemi all'interno di quell'area. Ripeto, è un'area dove ci sta un'importante struttura sportiva frequentatissima da tanti ragazzi, e non soltanto ragazzi di Santeramo, ma c'è anche un nucleo importante di famiglie, si parla di circa sessanta famiglie, quindi vorrei avere notizie in merito. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:38:58)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego dott. Caporusso.

**Dott. Caporusso Vincenzo (00:39:06)**

Allora il piano di protezione civile non si occupa delle emissioni di onde elettromagnetiche, quando otto anni fa abbiamo chiesto, è stata valutata quella zona, era proprio perché essendo il punto più elevato di Santeramo avrebbe consentito di raggiungere gli apparati radio anche nelle contrade più lontane perché era nella zona più elevata. Quando abbiamo fatto la domanda l'Aeronautica ci ha fra virgolette obbligato, il Comune ha pagato una valutazione di impatto elettromagnetico, mi sembra si chiamasse, quindi all'epoca fu incaricato un tecnico di Noci se non ricordo male, che ha fatto le valutazioni tecniche di competenza, io non sono un tecnico, ha detto che quella zona, che quell'apparato poteva essere montato lì, ha visto il modello, quindi avrà evidenziato quali erano le emissioni, ecc., l'Aeronautica ha detto okay, ha preso per buone quelle valutazioni tecniche, che ripeto nessuno nel Comune ha, possiede, e quindi si è proceduto con la richiesta di installazione.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:40:27)**

Grazie dott. Caporusso. Prego sig. Difonzo.

**Sig. Difonzo Donato**

Allora per quanto riguarda il consigliere Rocco Lillo, noi abbiamo comunque, diciamo non abbiamo raggiunto il massimo per quanto riguarda la pubblicazione della documentazione del piano, comunque voglio dire non è che è stata cinque giorni all'albo, noi abbiamo pubblicizzato sia all'albo pretorio, sia sul sito web del Comune, sia attraverso pagine social del Sindaco e del gruppo, abbiamo messo il link dove chiunque poteva scaricarsi tutta la documentazione, anche i consiglieri comunali. Anche perché se noi non più o meno lo chiudevamo almeno dal punto di vista interno, quindi lo si doveva completare, che senso aveva metterlo alla mercè della popolazione incompleto? Noi abbiamo avuto poi questa fretta finale in funzione dell'altro finanziamento, ma ripeto il piano non è la parte descrittiva, quindi la cittadinanza deve stare tranquilla perché il piano sono tutti quei dati sensibili di tutti quei file citati nella proposta dove ci sta tutta una serie di elementi e quelli sono vincenti, cioè non è che noi andiamo a descrivere che la zona X è a rischio idrogeologico ecc. ecc., no, è come si attiva tutta la macchina dei soccorsi, è chiaro che noi anche con le esperienze che abbiamo avuto lo sappiamo come funziona, quindi il Sindaco attiva immediatamente il COC, poi è da vedere magari, ci sono state alcune emergenze che il COC era attivato ma di fatto non c'era nessuno presente, e questa è un'altra cosa. Ma poi abbiamo la polizia locale, il gruppo dei volontari di protezione civile e tutte le altre associazioni, tutte le altre associazioni fra l'altro funziona bene così perché sono tutte alla pari, nel momento in cui si volesse mettere eventualmente di nuovo la Croce Rossa nel COC non ha senso perché il COC è...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sto spiegando, va beh, mi astengo, ok, però è anche una cosa tecnica, mi astengo. Fra l'altro la popolazione noi durante tutto l'anno, per chi segue i social anche del gruppo comunale, continuamente facciamo degli inviti, cerchiamo di stimolare, il Sindaco fra l'altro ha fatto anche un post più volte per quanto riguarda il sistema di allerta che abbiamo a Santeramo, noi ci avvaliamo, si chiama Info Alert 365, ha fatto una comunicazione anche a tutti i consiglieri, nonché alla cittadinanza, io che ho i dati ad esempio, non me ne volete ma nessun consigliere si è iscritto al canale Telegram ad esempio, quindi abbiamo solo 71 iscritti. Quindi è chiaro, ma anche sulla web app sono 450 gli iscritti, ma ce l'abbiamo da tre anni, continuiamo, con tutte le varie amministrazioni abbiamo fatto più post, purtroppo è chiaro che è deficitaria la cosa ma ne prendiamo atto è sempre migliorabile la comunicazione, su questo sono perfettamente d'accordo.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:44:04)**

Grazie sig. Difonzo. Prego consigliere Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele**

Non ho dubbi che è stata chiesta l'autorizzazione all'Aeronautica, ci mancherebbe altro, se io vado a posizionare qualcosa sulla proprietà del collega Giannini è chiaro che il collega Giannini, che è proprietario del palazzo, della struttura, o nel caso specifico del traliccio, mi deve autorizzare e molto probabilmente potrebbe anche chiedere il pagamento di un canone, di un indennizzo, un qualcosa. Ma questo è un aspetto, la verifica tecnica, se era possibile installare tecnicamente su quel traliccio anche un altro ripetitore, un'altra antenna, possibile, ma chi fa la rilevazione se ci sono o non ci sono dei problemi da inquinamento da questi ripetitori, da queste antenne, presidente l'Arpa, questo tecnico di Noci sarà un tecnico bravissimo, sarà un tecnico molto bravo nell'installazione dell'antenna della televisione della collega Lella, sarà un ingegnere molto bravo per l'installazione – boh, non lo so – dei microfoni qui all'interno del palazzo municipale, ma sicuramente è l'Arpa che deve certificare se quell'antenna o quel ripetitore crea o non crea problemi. Primo.

Secondo, a me interessa anche capire un'altra cosa, se l'installazione di quell'antenna a prescindere che l'Aeronautica ha dato l'autorizzazione, il piano comunale prevedeva la ubicazione di un'antenna in quella zona, a me risulta che il piano comunale per l'installazione delle antenne prevedeva espressamente lo smantellamento nella zona Iazzitiello delle antenne, tant'è che alcune antenne sono state poi trasferite a circa un chilometro a valle della zona Iazzitiello. Quindi a prescindere da quello che l'oggetto del punto all'ordine del giorno, venuto a conoscenza di questa notizia, voglio dire io non voglio fare un'interpellanza, visto che ce n'è già una, io pongo l'attenzione del Sindaco e dell'assessore credo ai servizi sociali, all'ambiente, quindi del vicesindaco, di approfondire questo argomento ed eventualmente di venirci a relazionare nel prossimo Consiglio comunale, perché la salute dei cittadini, che ritengo debba anche rientrare nel piano di protezione civile, perché se ci preoccupiamo di proteggere i cittadini per la pandemia ci dobbiamo anche preoccupare di proteggere, di prevenire quelli che possono essere problemi di ordine sanitario diffuso che possono derivare dall'inquinamento da onde elettromagnetiche. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:46:58)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco**

Una comunicazione veloce, oggi sul sito del Comune è stato pubblicato l'avviso per il bando per gli incendi boschivi, volevo giusto far presente che il link dal quale scaricare il materiale non funziona, quindi va ripristinato in modo da arrivare un po' più pronti a lunedì, quando ci sarà la riunione. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:47:33)**

Grazie consigliere Lillo. Prego Sindaco, l'intervento conclusivo.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Io accolgo l'invito del consigliere Digregorio, però permettetemi solo un inciso su questa storia: del piano delle antenne dovrete essere più edotti voi di noi, nel senso che siccome è stato approvato nella scorsa consiliatura in tempi abbastanza diciamo non lontanissimi, preceduto da una consulta per l'ambiente a cui hanno partecipato le associazioni deputate, adesso – non mi riferisco a te – adesso diciamo nessuno sa niente, cioè quelli stessi che hanno firmato alla consulta dell'ambiente, qualcuno dice di non sapere. Comunque in virtù di ciò, anticipando anche insomma qualcosa che sarà approfondita nell'interpellanza successiva, noi ci stiamo attivando parecchio su questo fronte tant'è che la prossima settimana avremo anche un incontro con un fisico che è stato proposto da uno dei comitati dei cittadini consapevoli, non mi ricordo, di Cittadinanza attiva ecco, che hanno chiesto di incontrare questo fisico che è un esperto, per ascoltarlo e per far anche visionare il piano per poter eventualmente proporre anche delle soluzioni che possano essere alternative, perché è inutile dire che ci siamo trovati in una situazione abbastanza stretta, anche rispetto all'installazione dell'antenna della Iliad presso il campo, dove i passaggi sono stati questi: la consulta dell'ambiente, approvato in Consiglio comunale il piano delle antenne, un contratto firmato alla fine del mese di maggio del 2022, un mese prima, cioè quasi a ridosso delle elezioni, dove naturalmente sapete bene che di fronte ad una situazione di questo tipo, onde andare a fronteggiare una situazione di questo tipo, diciamo con delle situazioni precostituite, diventa molto più difficile. L'unica cosa che in questo momento ho potuto fare è evitare di firmare il contratto che prevede un'installazione di un'antenna identica dall'altro lato del campo, adesso specificheranno anche gli assessori, stiamo avviando un'interlocuzione però mi vengono, mi verrebbe da fare molte riflessioni su questa questione perché è un percorso abbastanza evidente, suffragato dalle carte, dai verbali e una serie di passaggi, poi alla fine il Comune che cosa fa? Semplicemente si tratta di raccogliere tutte le autorizzazioni che sono state date dai vari enti e dare l'esito finale del procedimento. Ma una volta che si firma un contratto diciamo un mese prima delle elezioni, diventa veramente una situazione difficile da gestire, però poi avremo modo di approfondire questo tema perché se no andiamo fuori tema. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:51:12)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere Giannini.

**Consigliere Giannini Serafino**

Io volevo semplicemente fare un intervento di rassicurazione, nel senso che il consigliere Digregorio ha dichiarato che le onde radio sono onde molto pericolose, tra le più dannose. Allora giusto per un'informazione quindi le onde radio, per la loro pericolosità, vengono suddivise, non le onde radio, le onde elettromagnetiche vengono suddivise in onde con frequenze ionizzanti e frequenze non ionizzanti. Quelle pericolose sono quelle ionizzanti. Le onde radio appartengono invece alla fascia più bassa delle onde non ionizzanti, quindi non sono per niente pericolose per la salute dell'uomo. Giusto per tranquillizzare le persone, perché sentono spesso appelli allarmistici quando in realtà... Ovviamente va fatta una misurazione, però il comandante ci ha informati che fu fatta una relazione sull'inquinamento elettromagnetico.

(intervento senza l'uso del microfono)

Il tecnico, un tecnico è dotato di apparecchi di misurazione. Scusami, un tecnico che firma, fa una relazione e dichiara di aver misurato il campo elettromagnetico.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ho capito che..., perché scusa Michele, che stai a dire? I tecnici quando firmano sono pubblici ufficiali in quel momento, scusami, e quindi le loro dichiarazioni hanno valore di legge. Poi se ritieni che quelle misurazioni siano fasulle, quelle indicazioni siano fasulle, fai tu la misurazione e...

(intervento senza l'uso del microfono)

Va bè Michele, sei un po' polemico, comunque sia differentemente da quanto hai dichiarato le onde radio non sono per niente... Sta scritto, non un'idea, scusami tu hai citato il piano delle antenne, se lo avessi letto con più attenzione, proprio lì viene riportata questa informazione. Allora anche questo è falso? Tutti fasulli qua?

(intervento senza l'uso del microfono)

Non c'entra, noi stiamo dicendo le onde pericolose sono le onde ionizzanti, le onde radio non sono ionizzanti, quindi non sono pericolose, punto. Grazie.

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (00:54:22)**

Grazie consigliere Giannini. Consigliere Lillo un breve intervento.

**Consigliere Lillo Rocco**

Brevissimo, solo per fare un appunto, che il regolamento approvato nella scorsa consiliatura non c'entra con l'antenna del ponte radio che stavi attenzionando tu, perché il regolamento fatto nella scorsa consiliatura non riguarda le antenne in generale, ma riguarda solo le antenne per telefonia mobile, che esclude i ponti radio, esclude la TV, ecc. ecc., era solo un regolamento specifico per i telefonini.

(intervento senza l'uso del microfono)

E quella è telefonia mobile, il discorso di Digregorio parlava del dubbio se il ponte radio potesse andare ad alterare l'elettrosmog dovuto non alla telefonia mobile ma a quell'altro tipo di telecomunicazioni che esiste a Santeramo, sul quale il regolamento approvato recentemente non interviene.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:55:34)**

Grazie consigliere Lillo. Consigliere D'Ambrosio ha già fatto il secondo intervento, un breve intervento prego, brevissimo, così passiamo alle dichiarazioni di voto.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (00:55:46)**

Grazie presidente della sua cortesia, intanto perché sulla protezione civile non si deve né speculare, né scherzare, perché la protezione civile è qualcosa di molto, molto serio, e per quanto riguarda le antenne in particolare, perché l'antenna della comunicazione può salvare le vite umane. Nella notte tra il 6 e 7 di febbraio, gennaio del 2017, c'era un signore, un cittadino che nella zona delle Matine era gravemente malato, nella zona delle Matine non riusciva ad uscire fuori con la neve, andarono due operatori del gruppo comunale di protezione civile per poterlo salvare, e loro andarono e comunicavano con noi con i telefonini privati, ad un certo punto mentre guidavano il mezzo di soccorso andarono a finire in una scarpata. Il mio cruccio era: e se il telefonino non dovesse più funzionare per via della neve o per batteria scarica, o per altro accidente, che cosa sarebbe successo? Quindi la comunicazione nella protezione civile è fondamentale. L'antenna da posizionare non è su un nuovo traliccio ma sul traliccio dell'Aeronautica militare, è evidente che vanno fatti tutti gli accertamenti tecnici necessari, non c'entra un tubo – scusate il termine ma mi è venuto – con il piano comunale della delocalizzazione delle antenne perché questa ha un interesse pubblico primario ed esula dalle antenne che hanno un risvolto privato o privatistico, quindi può essere posizionata ovunque si voglia, considerando quello che il consigliere Giannini ha ad adiuvandum aggiunto, vale a dire la non grande nocività, io non sono esperto ma ritengo che mettere un'antenna per la protezione civile sia basilare e fondamentale.

Aggiungo un'altra cosa, e lo dico a buona memoria al comandante, noi abbiamo un'altra antenna in un posto privato, segreto, dove cioè è il ponte radio tra la trasmissione delle immagini delle telecamere che abbiamo nella città con la tenenza dei carabinieri di Altamura, ad Altamura, quindi noi abbiamo la trasmissione delle immagini di Santeramo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma l'avevamo su un posto privato, segreto.

(intervento senza l'uso del microfono)

La compagnia l'ha tolta però noi trasmettevamo, allora quell'antenna va comunque messa lo stesso, voglio dirti comandante, se dovesse servire poi la trasmissione ad Altamura, va messa insieme alle altre antenne sul traliccio dell'Aeronautica, quando dio vorrà e arriverà il momento. Quindi anche quell'antenna che trasmette ad Altamura va localizzata in quella dell'Aeronautica, lo dico come servizio al nostro...

(intervento senza l'uso del microfono)

Se c'è qualcosa che puoi aggiungere... C'è da dire, quindi le dico queste cose proprio per spirito di servizio al nostro Comune.

Il personale – e chiudo subito presidente – sul personale, chiedo scusa, un minuto. Avevo chiesto due anni fa al comandante di poter avere un rappresentante dell'amministrazione, il tecnico naturalmente, presso il liceo scientifico per fare un corso di formazione di protezione civile, purtroppo mi fu detto di no perché il responsabile era carico di impegni, per questo motivo io continuo a dire la necessità di avere personale dedicato alla protezione civile per aumentare la possibilità di intervento e anche di formazione, come diceva il consigliere Lillo, che è fondamentale nella protezione civile. Grazie presidente, le faccio notare che ho portato l'acqua nella borraccia.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:00:53)**

Noi la ringraziamo, consigliere D'Ambrosio, per questi consigli che ci ha fornito, questa località segreta ovviamente rimane segreta. Allora procediamo con le dichiarazioni di voto ove vene fossero. Prego consigliere D'Ambrosio.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele (01:01:16)**

Naturalmente il mio voto sarà favorevole al piano comunale di protezione civile, sperando che le cose che mi sono permesso di fare osservare, sempre con spirito di servizio, vengano accolte.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:01:34)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Giannini.

**Consigliere Giannini Serafino**

A nome del gruppo CON esprimiamo di essere favorevoli all'approvazione del piano così come presentato. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:01:51)**

Grazie consigliere Giannini. Prego consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo**

Il gruppo consiliare del Partito Democratico voterà favorevolmente l'adozione del piano.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:02:01)**

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Massaro.

**Consigliere Massaro Francesco**

Anche per quanto riguarda il gruppo Popolari siamo favorevoli al piano e diciamo un piccolo appunto: prendiamoci l'impegno come amministratori di cercare di divulgarlo quanto più possibile perché va sì approvato oggi ma poi attenzionato ai cittadini cercando di istruire i cittadini per le buone pratiche insomma di protezione civile, così da affrontare eventuali calamità nella maniera più opportuna possibile. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:02:40)**

Grazie consigliere Massaro. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto procederei con il voto. Procediamo con il voto, favorevoli? Il punto è approvato all'unanimità.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata all'unanimità.

Ringrazio il signor Donato Difonzo nonché l'ing. Rainone per la partecipazione a questo punto, e il comandante dott. Caporusso.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:03:47)**

Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 28 del 13 marzo 2023: **riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 67/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 154/2023 emessa dal Tribunale di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 3153/2018.**

Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza in oggetto ai sensi dell'art. 194 lettera a) del D.lgs. 267/2000 per la complessiva somma di euro 18.806,91 così distinta: per euro 7.297,19 per sorte capitale complessiva di cui 6.301,55 per sorte capitale ed euro 995,64 per rivalutazione monetaria a partire dal 15 novembre 2018 in favore della controparte, identificata nell'allegato "privacy". Euro 9.169,98 per spese legali da rifondere in favore del difensore di parte attrice, identificato nell'allegato "privacy", dichiarato intestatario, di cui euro 7.302 per compenso professionale. Euro 1.095,30 per rimborso spese generali nella misura del 15%, euro 335,39 per Cpa 4%, atteso che il professionista opera in regime fiscale forfetario. Euro 436,79 per esborsi documentati.

Euro 2.339,74 per spese di Ctu in favore della controparte, identificata nell'allegato "privacy".

Dare atto che il .. nel calcolo della rivalutazione monetaria potrebbe variare a seconda della data di adozione della deliberazione di Consiglio comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio e della consequenziale determinazione dirigenziale di liquidazione, con conseguente lieve variazione del relativo importo.

Di dare atto che con successivo provvedimento a firma del dirigente settore affari generali si procederà ad impegnare la suddetta spesa sul capitolo PEG 479 del bilancio in corso di formazione e liquidarlo in favore dei beneficiari indicati al punto 2 del presente dispositivo.

Di disporre a cura del Segretario Generale la trasmissione della documentazione alla Procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario Generale, settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs. 267/2000". Passo la parola all'avv. Giove che ci illustra in merito, prego assessore.

**Assessore Giove Addolorata (01:06:51)**

Grazie presidente, buonasera a tutti. Come ha già letto il presidente nella delibera si tratta appunto di un fuori bilancio che è dato dal pagamento non soltanto del danno materiale che è stato arrecato ad un'azienda a causa di un allagamento che si è verificato per un collettore che era stato ritenuto incapiente, è stato fatto un accertamento tecnico preventivo che ha dichiarato l'assoluta responsabilità da parte del Comune per la mancata manutenzione straordinaria del collettore. Nonostante l'accertamento tecnico preventivo avesse dato sostanzialmente ragione alla parte attrice, alla parte ricorrente in quel caso, il Comune ha ritenuto di non dover corrispondere la somma che era stata quantificata dal Ctu che era stato nominato in sede di accertamento tecnico preventivo, cosicché è stata instaurata la causa e quindi siamo stati naturalmente condannati perché il giudice ha ritenuto chiaramente favorevoli quelle che erano state le determinazioni del Ctu in sede di accertamento tecnico preventivo. In sostanza rispetto ad una richiesta che era stata preventivata per euro 13 mila, con l'Atp, giusto una parentesi, faccio una piccola critica tra virgolette a quella che è stata la scelta dell'amministrazione, perché di fatto la richiesta che è arrivata al Comune con messa in mora era di 13.261,55, l'Atp ci condannava a pagare un risarcimento di seimila, con la sentenza definitiva con un giudizio andiamo a pagare una sorte capitale insieme agli interessi, alle spese di Atp e naturalmente alle spese del giudizio sia di Atp che quello civile, che superano la richiesta iniziale, quindi non possiamo chiaramente dare atto che a mio avviso si è trattato di una decisione scellerata e

naturalmente non è il caso di appellare questa sentenza anche in virtù di quello che è il parere sfavorevole del legale che ha seguito l'ente. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:09:07)**

Grazie assessore Giove. Dichiaro aperta la discussione.

**Assessore Giove Addolorata**

Un attimo solo che vi dico con esattezza, allora R.G. è 2017, quindi sostanzialmente siamo nel 2016 come richiesta risarcitoria, evento, e quindi si apre il procedimento con Atp, quindi il 696 bis con R.G. 2017, quindi 2016-2017.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:10:06)**

Grazie assessore Giove. Non ci sono interventi, dunque procederei con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero. Non essendoci dichiarazioni di voto procederei con le operazioni di voto, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Dunque il punto è approvato con undici favorevoli e due astenuti.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con undici favorevoli.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:11:30)**

Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 6 iscritta al registro in data 08 febbraio 2023: **ordine del giorno sulla contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare, previsto dal cosiddetto Decreto Energia, proposta dal consigliere Rocco Lillo, protocollato al n. 3579 un data 08.02.2023.** passo la parola al consigliere Lillo che ci relaziona sul punto.

**Consigliere Lillo Rocco (01:12:19)**

Quindi chiedo volete la lettura integrale della proposta o un riassunto? Faccio un riassunto che me lo ero già preparato sinceramente, perché anche è interesse di tutti stringere i lavori. Veniamo al dunque. Una sintesi di questa proposta: il Decreto Energia approvato dal governo ha dato il via libera all'aumento delle stazioni di gas naturale nelle zone di mare vicino alle coste pugliesi, permettendo l'installazione delle trivelle al largo di Brindisi, Golfo di Taranto e largo di Otranto. La scelta del governo nazionale rischia di compromettere la bellezza, la salubrità e l'economia della nostra bellissima regione, e avviare nuove trivellazioni è anacronistico e insensato rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 e quelli più ambiziosi del 2050, contraddicendo le politiche europee sulla transizione energetica verso fonti di energia pulita e rinnovabile, politiche europee che vedono impegnato anche il Comune di Santeramo in Colle che ha sottoscritto il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, che abbiamo votato tutto noi. Tutti i Comuni della Puglia devono fare fronte comune al fianco della Regione per salvaguardare l'ambiente, i nostri paesaggi, il turismo, ma soprattutto per non frenare la transizione energetica del paese, che non può continuare a basarsi sui combustibili fossili, che portano all'aumento delle emissioni di gas che causano a loro volta l'Effetto Serra, con il conseguente aumento delle temperature a livello globale, che sta causando il peggioramento delle calamità naturali. È vero Santoro? Si guardi alle alluvioni, la siccità, le ondate di calore, incendi boschivi, gli scienziati prevedono l'intensificarsi di questi fenomeni nei prossimi decenni con l'arrivo di nuove conseguenze ancora più gravi rispetto a quelle che già stiamo vivendo. E quindi c'è assoluta necessità e urgenza di agire.

Per i cittadini e gli amministratori questi problemi devono avere assoluta priorità, la buona notizia è che possiamo trasformare le sfide climatiche in opportunità coinvolgendo tutti nella transazione ecologica ed energetica, con tantissime azioni che possiamo mettere in campo anche come ente locale comunale. Ma attuando il Decreto Energia del governo il nuovo gas pugliese non verrà estratto prima del 2030, considerato che un pozzo tra autorizzazioni, sviluppo e produzione ci vanno via almeno sei mesi per iniziare ad estrarre gas, sei anni scusate, vanno via almeno sei anni. Pertanto l'aumento della produzione dei giacimenti italiani non sarebbe utile a mitigare nell'immediato la crisi energetica attuale, ci vuole molto meno tempo per realizzare impianti da fonti di energia rinnovabile. Inoltre la domanda di gas in Italia e in Europa è attesa in forte diminuzione per l'avvio delle misure utili al conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati per il 2030-2050. A Santeramo già molte case nuove e recentemente ristrutturate sono indipendenti dal gas, perché usano cucine e riscaldamenti elettrici alimentati dai propri pannelli fotovoltaici e solari, con notevole efficienza e risparmio. Il perseguimento degli obiettivi decarbonizzazione impongono di accelerare la transizione energetica dando impulso all'applicazione delle fonti rinnovabili e sostenendo tutti gli interventi volti all'efficientamento energetico degli edifici e dello sviluppo della comunità energetica.

Con il Decreto Energia invece si favorisce la fornitura e l'uso di una fonte fossile come il gas, condannandoci a rimanere legati ad un combustibile che in Italia non ce n'è abbastanza e continueremo a dipendere comunque da paesi extracomunitari.

Concludo che nell'interesse delle future generazioni come prescritto dalla nostra Costituzione dobbiamo salvaguardare il territorio e gli ecosistemi, non limitandoci a ragionare all'interno dei soli confini della nostra cittadinanza, del nostro Comune, questo è il parere anche dei tantissimi elettori santermani che al referendum abrogativo del 2016 sulle trivelle in mare ben novemila elettori hanno scelto di vietare l'attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi in zone di mare vicine alle coste, per questo dobbiamo affermare la contrarietà del Comune di Santeramo all'aumento delle trivellazioni e

continuare a promuovere un confronto sul futuro energetico del paese, con particolare riferimento sia all'utilizzo e al rafforzamento delle fonti rinnovabili, sia alle implicazioni ambientali delle fonti fossili, e sulle misure più sostenibili per fronteggiare la crisi energetica attuale. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:17:07)**

Grazie consigliere Lillo. Dichiaro aperta la discussione. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe (01:17:25)**

Giusto che è stato così sintetico il consigliere Lillo, non so cosa fosse, se avesse letto tutto quindi doveva essere..., ma io parlo a nome del gruppo CON, presumo anche a nome della maggioranza, per quanto riguarda l'estrazione, la trivellazione del gas sul mare Adriatico io sicuramente sono più nell'interesse che lo faccio, perché come si sta passando alla transazione ecologica quasi quasi non sarebbe neanche opportuno che venga trivellato il mare Adriatico. Ma devo solo aggiungere è vero che noi dovremmo fare una transazione ecologica, quindi rispettare l'ambiente, rispettare le emissioni del CO2 e quant'altro, ma c'è anche un'altra cosa che bisogna pure tutelare, anche lo scempio che viene fatto dei pannelli fotovoltaici nei campi seminati. Quindi se per il gas posso dire che io sono d'accordo sulla proposta del consigliere Lillo per quanto riguarda questa cosa, anche se dovuto anche al problema che abbiamo avuto della guerra ci siamo trovati tutti in difficoltà per quanto riguarda il gas, i costi, perché dopo si sono lievitati, quindi la gente si è impoverita, guardacaso ci siamo trovati anche in una situazione sia di difficoltà economiche e sia nel reperire queste energie. A parte tutto questo, io voto in modo favorevole, ma devo invitare quelli che sono propensi alla transazione ecologica devono tener presente anche il rispetto dell'ambiente, di questo scempio che viene fatto in tutto il territorio italiano. Questa è una cosa che nessuno sento parlare degli ecologisti, parliamo sempre di energia alternativa, penso che qui tutti siano d'accordo sull'energia alternativa, sulla riduzione anche delle emissioni, ma spero che noi facciamo anche un documento dove andiamo a tutelare pure il territorio, che diventa anche una questione ambientale. Quindi certe volte vogliamo ridurre le emissioni o quant'altro e dopo creiamo..., che dopo c'è anche questo problema dei vincoli, che dopo anche l'agricoltura viene anche vincolata a non produrre, andiamo ad importare, perché adesso con tutte queste leggi che vanno ad agevolare le multinazionali, noi sappiamo che ci sono le multinazionali che stanno investendo sui pannelli fotovoltaici, è giusto ma lo stanno facendo, faccio un esempio, quello che ho sentito, ci sarà sulla parte di Jesce, è uno spreco secondo me, è uno spreco perché ci sono... Quindi può essere un vantaggio ma è uno svantaggio sull'impatto ambientale. Nient'altro.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:20:41)**

Grazie consigliere Santoro. Ci sono ulteriori interventi? Non essendoci ulteriori interventi procederei con le dichiarazioni di voto, ove ve ne fossero. Procediamo con le operazioni di voto, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Il punto è approvato con undici favorevoli e tre astenuti.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con undici favorevoli e tre astenuti.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:22:16)**

Passiamo alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: **interpellanza urgente riguardante l'assegnazione carburante utenti motori agricoli (UMA) presentata dai consiglieri comunali Michela Nocco e Raffaele Maffei, prot. N. 4129 del 14 febbraio 2023**. Passo la parola al consigliere Nocco per una breve illustrazione del punto? Prego consigliere, perché il punto era stato rinviato, ne avevamo praticamente solo dato un cenno ma non era stato discusso, prego.

**Consigliera Nocco Michela (01:23:12)**

Noi ci eravamo fatto portavoce di tutte le categorie che accedono al carburante agricolo tramite libretti UMA, le difficoltà che erano state incontrate nell'ottenere il timbro famoso che serve per poter ricevere a loro volta il carburante, quanto mai necessario oggi come oggi visto e considerato i costi tra l'altro del carburante, ma pare che la soluzione sia già stata trovata e quindi sentiamo, vorremmo sentire in dettaglio in che modo. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:23:45)**

Grazie consigliere Nocco. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Come ricorda la consigliera, a cui ho consegnato peraltro la relazione che era stata abbastanza dettagliata, che era stata redatta dal dipendente Acquasanta che è colui che si è occupato di questa questione, i libretti, cioè le pratiche sono state quasi tutte evase, ad oggi ne rimangono venti, quindi lui conta peraltro di chiuderle in settimana, smaltirle in settimana, quindi diciamo il problema non si pone, va bene? Grazie.

**Consigliera Nocco Michela (01:24:22)**

L'unica speranza è che appunto si vada a regime e diventi una cosa automatica, questo è il principio.

**Sindaco Casone Vincenzo**

È stata solo questione di giorni, veramente pochissimi giorni, dopodiché siccome avevo avuto anche un'interlocuzione diretta con i rappresentanti delle categorie, immediatamente il dipendente si è attivato e ha dato precedenza assoluta solo a questi libretti UMA, quindi diciamo tant'è che loro stessi avevano manifestato soddisfazione perché avevamo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Stiamo lavorando su questo, ci sono una serie di misure a cui il Comune ha avuto accesso, parlo di finanziamenti, che vanno in questa ottica di una informatizzazione diciamo generale, noi adesso abbiamo chiuso il ciclo riguardante le delibere di giunta, con firma digitale, le determine, quindi via via si passerà, il prossimo step sarà quello delle notifiche che avverranno digitalmente, naturalmente stiamo recuperando un arretrato di mancato efficientamento informatico dell'amministrazione, dell'ente, che voglio dire non viene certamente da oggi, quindi via via stiamo cercando di fare tutto. Però devo dire grazie alla solerzia degli uffici si è data subito una risposta immediata.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:26:09)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere Nocco.

**Consigliera Nocco Michela**

Siamo soddisfatti della risposta al momento, ci auguriamo che il servizio prosegua in maniera efficace.

**Presidente Digregorio Nunzio**

Grazie consigliere Nocco.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:26:41)**

Passiamo alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, la proposta è la n. 9 del 20 febbraio 2023: **interrogazione sull'installazione di ripetitori presso il campo sportivo Casone, presentata dai consiglieri comunali Michela Nocco e Raffaele Maffei, prot. N. 4129 del 14 febbraio 2023.** Consigliere Nocco vuole illustrare lei l'interrogazione o il consigliere Maffei? Prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele (01:27:07)**

Noi avevamo fatto questa interpellanza perché abbiamo visto sorgere quella torre vicino al campo sportivo Casone, ci chiedevamo di chi fosse l'iniziativa e quali antenne sono state posizionate. Grazie.

**Consigliera Nocco Michela (01:27:35)**

Aggiungiamo che non solo vorremmo conoscere la paternità e quale utilità la comunità trae da questa concessione, immaginiamo e chiediamo lumi anche su questo, che sia stato accertato l'impatto dal punto di vista dell'inquinamento delle onde elettromagnetiche sulla zona, comunque sull'ambiente in genere, ritornando al discorso che ci eravamo fatti prima, anche perché dobbiamo mettere sulla bilancia il rapporto costi-benefici di queste installazioni, tra l'altro ci risulta che sia in programma un'altra installazione lì in zona e tra le altre cose non ci pare che queste due installazioni rientrino nei luoghi deputati dal piano che Santeramo ha per le antenne, quindi vorremmo capire un po' qual è l'origine, la genesi di queste autorizzazioni e che cosa dobbiamo aspettarci dalle stesse. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:28:47)**

Grazie consigliere Nocco. Prego assessore De Felice.

**Assessore De Felice Antonio**

Innanzitutto facciamo una piccolissima premessa: l'autorizzazione è stata fatta dalla precedente a maggio del 2022, fatta questa premessa diciamo a livello normativo è difficilissimo ormai contrastare l'installazione di queste antenne, è della Iliad, è difficilissimo ormai contrastare perché esiste purtroppo una normativa nazionale e addirittura anche europea che diciamo permette l'installazione e non dà nessun potere alle Regioni e ai Comuni di contrastare questa cosa. Tuttavia l'installazione è stata effettuata in una località diciamo già riconosciuta idonea a collocare questa antenna. Ora noi abbiamo incontrato le famiglie dei ragazzini che frequentano l'impianto sportivo, delle associazioni di categoria che si sono proposte per assicurarsi che le antenne non siano pericolose per la permanenza dei ragazzini o degli atleti che frequentano l'impianto. Quel genere di antenne vengono autorizzate dall'Arpa e quindi che effettua un'analisi preliminare per verificare se le radiazioni emesse siano pericolose o non conformi al decreto dell'8 luglio 2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri. I valori di rischio non devono essere superiori a 20 volt/metro, le 5G, nel caso di specie è una 4G, non è ancora una 5G, la 4G, quindi quarta generazione, è stata certificata, quindi garantita dall'Arpa, che non deve superare appunto i valori dei 20 volt/metro, tuttavia noi abbiamo così promesso ai genitori e alle associazioni intervenute che il ricavato della installazione di quell'antenna, che dovrebbe essere di complessivi dodicimila euro annuo, verranno investiti per installare un apparecchio che verifichi costantemente le radiazioni emesse e, qualora dovessero superare i valori garantiti dall'Arpa, segnalati da noi all'Arpa perché possa intervenire. Tenete presente che l'Arpa quando interviene in questi casi ha anche un potere limitato, ovviamente non devono superare i 20 volt/metro, ma qualora superino i valori dei 20 volt/metro li richiama a rientrare nei valori garantiti dalla legge e quindi continuano ad operare tranquillamente in quei valori lì. Quindi non ci sono neanche sanzioni previste sotto il profilo economico.

L'unica cosa stiamo aspettando il 28 di incontrare come diceva prima il Sindaco questo fisico che loro stessi ci hanno proposto che sia garante, diciamo così, del nostro operato e quindi di quello che loro ci chiederanno, verificare se questo apparecchio installato da noi possa essere sufficiente o no a garantire la sicurezza degli atleti che frequenteranno la struttura. Tutto qui. Qualora non lo fosse

troveremo altri provvedimenti, però ritengo che i valori del 4G già di per sé non superano le soglie di sicurezza, e quindi è sufficiente garantire il controllo costantemente e comunicare in caso di superamento all'Arpa, diversamente noi non possiamo fare altro che segnalare eventuali abusi all'Arpa che è l'unico organo di controllo che può richiamare queste aziende qui. Quindi diciamo a noi l'intervento del fisico che ci hanno chiesto le famiglie e le associazioni di categoria serve da collante tra noi e le famiglie perché si rispettino appunto le misurazioni previste per la legge.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:33:25)**

Grazie assessore De Felice. Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Grazie assessore, ma ci risulta che nello stesso luogo è prevista un'altra installazione a breve. Non c'è?

**Presidente Digregorio Nunzio**

Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Allora eravate forse usciti prima, come ha detto giustamente l'assessore la situazione è questa, allora noi ci siamo trovati in questa condizione, questo non per scaricarci di nessuna responsabilità, perché il problema lo dobbiamo affrontare, però è giusto sapere, ricostruire i fatti in maniera tale che poi si possa anche valutare assieme quello che è il percorso da fare. Nella precedente consigliatura il Consiglio comunale ha approvato un piano delle antenne redatto da un tecnico, che ha individuato il campo come sito idoneo alla collocazione di questo tipo di installazione di antenne, questo il consigliere Lillo probabilmente potrà essere anche.., in assenza di voto di minoranza. Precedentemente comunque, da quello che abbiamo potuto leggere dai verbali, si era anche riunita la Consulta per l'ambiente sul punto, che aveva assentito a questo piano, e quindi naturalmente il procedimento è stato questo. Il contratto con Iliad viene firmato a fine maggio 2022, un mese prima, cioè a ridosso delle elezioni, un mese prima che noi ci insediassimo, dopodiché in questo percorso era stata già prevista una seconda antenna speculare a quella nel lato opposto alla collocazione della medesima. Quello che abbiamo potuto fare è non firmare il secondo.., il contratto, perché naturalmente questa cosa ci pesa moltissimo, però attenzione dobbiamo essere anche precisi, ci troviamo in un contesto normativo in cui queste società hanno campo libero, nel senso che nel momento in cui il Comune non dovesse mettere a disposizione un sito comunale sono liberi di poterle collocare su edifici privati. Parlavo questa mattina con il Sindaco di Bitonto, Ricci, che ha avuto il medesimo problema dove addirittura questa antenna è stata collocata su un condominio che è sito nella villa comunale, quindi in pienissimo centro, perché hanno questa autostrada per poter collocare questo tipo di antenne e in virtù del fatto che, peraltro, non è provato scientificamente un danno derivante dalle stesse, ci sono anche autorevoli studiosi che dicono che è molto più dannoso tenere un telefonino all'orecchio per parecchio tempo che un'esposizione a quel tipo di antenne, in virtù di ciò il clima è ancora più favorevole affinché questo tipo di installazioni vengano collocate. Quello che stiamo facendo è questo: innanzitutto stiamo mettendo mano al piano delle antenne, per comprendere se effettivamente quelle scelte che sono state fatte all'epoca sono scelte fatte con opportuna oculatezza, oppure si possono variare e modificare, questo comitato che si chiama Cittadini Consapevoli ha messo a disposizione, abbiamo fatto un incontro qui in sala consiliare molto partecipato, ha messo a disposizione un fisico di fama che verrà la prossima settimana per diciamo valutare, vedere questo piano che è stato approvato dal Comune di Santeramo ed eventualmente darci dei suggerimenti e darci delle possibilità eventuali di modifica, delle indicazioni tecniche più che altro, ovviamente che cosa ha potuto fare poi il Comune rispetto a questa iniziativa? Essendo stato già firmato il contratto, non ha fatto altro che raccogliere tutti i pareri che hanno rilasciato gli enti competenti ed emettere poi l'esito conclusivo del procedimento amministrativo, cioè il Comune non

ha potuto fare più nulla su questa storia. L'impegno che abbiamo preso è quello di monitorare noi con quello che sarà, premetto questo: noi un'interlocuzione con questa società la dobbiamo avere, però siccome è un'installazione che mi dicono è costata dagli 80 ai 100 mila euro, non sarà facilissimo chiedere loro di smantellarla o di spostarla, però l'impegno è che con il ricavato, diciamo la somma che poi viene assegnata all'ente per la collocazione dell'antenna noi ci impegniamo ad installare un sistema di monitoraggio nostro per poter valutare che la situazione non vada oltre i limiti consentiti. Aggiungo questo: che il primo caso che ci è capitato di un'ulteriore richiesta da parte di una società che addirittura voleva collocare un'antenna di questo tipo, aveva diciamo due opzioni, l'ultima era quella di collocarla sul tetto dell'ufficio anagrafe, quindi del plesso del Comune qui alle spalle, dopo una trattativa abbastanza difficile questa società è ritornata sui suoi passi, aveva scelto un sito che è in pieno centro storico, e quello che abbiamo potuto fare è fare ricorso al TAR, l'avvocato che si è occupato di questa questione ha detto subito che io lo faccio, lo facciamo il ricorso però sappiate che i margini sono veramente strettissimi perché ormai si sta consolidando la giurisprudenza che tende ormai ad assentire e quindi a respingere i ricorsi che sono finalizzati ad impedire l'installazione di queste antenne. Quindi diciamo siccome peraltro, attenzione, ne verranno sicuramente di altri, perché ci sono una serie di domande rispetto a cui stiamo prendendo tempo, stiamo cercando di prendere una posizione non immediata, vediamo l'esito anche di questo ricorso, anche se ripeto è difficile che possa essere favorevole, a nostro favore, però lo strumento che abbiamo tra le mani è quello di rivedere il piano e monitorare, perché altrimenti i privati sono prontissimi ad accogliere, e c'è già un caso qui a Santeramo su corso Tripoli.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (01:42:47)**

Consigliere Nocco si dichiara soddisfatta? Non ci sono interventi da parte di altri soggetti, prego consigliere Nocco se si ritiene soddisfatta o meno.

**Consigliere Nocco Michela**

Mi dicono di dire che prendo atto.

**Presidente Digregorio Nunzio**

Ne prende atto, ne prendiamo atto in sede di Consiglio.

**Consigliere Nocco Michela (01:43:03)**

Al di là di tutto, se questa seconda installazione dovesse essere fatta nello stesso luogo, il che potrebbe anche essere possibile se abbiamo la strumentazione che ci consente di monitorare, l'invito è quello di indennizzare il luogo perlomeno con il ricavato della locazione, tra virgolette, dell'occupazione, dell'indennità di occupazione che sarà rimessa investendola sul posto, quando abbiamo già posto i 12 mila euro per l'acquisto della strumentazione i prossimi che vengano investiti perlomeno nel campo, che non solo ne ha necessità ma che possa trarre...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

**Sindaco Casone Vincenzo (01:44:05)**

Questa è una cosa che avevamo già pensato, voglio precisare che comunque su quel campo c'è una candidatura ad una misura che si chiama "Sport e periferie" che se dovesse andare in porto prevede il rifacimento del manto erboso e della pista di atletica, chiaramente so bene che il problema riguarda anche le tribune, riguarda anche la sistemazione dei bagni, un poco alla volta cercheremo di sistemare tutto. Se chiaramente riusciamo ad accedere anche a questo finanziamento, al di là della royalty.

(intervento senza l'uso del microfono)

Lo so bene, diciamo io mi auguro che questo finanziamento vada in porto, anche perché voi conoscete bene i costi di un tipo di intervento di quel tipo, quindi se riusciamo, io proprio stamattina sono stato alla città metropolitana perché il Sindaco...

(interventi fuori microfono non udibili)

Ma le panchine, quelle sono state installate. Le panchine sono state installate, e anzi colgo l'occasione per ringraziare un volontario che si chiama xxxxx xxxxxxxx, che si è occupato di fare questo lavoro e quindi diciamo ci ha risolto un problema. Chiudo dicendo questo: che io questa mattina sono stato alla conferenza dei Sindaci presso la città metropolitana presieduta da Antonio Decaro, si è parlato un po' in generale di tutti i finanziamenti del PNRR, dello stato dell'arte, ecc., con tutti quanti i Sindaci, e si è fatto un punto anche su nuove misure che verranno a breve anche offerte che avranno come obiettivo specifico i campi sportivi, quindi ovviamente non sono bandi ancora pronti, i tempi saranno comunque brevissimi ovviamente, Sport e periferie non sono fondi PNRR, sono fondi del Ministero, ma in questo caso diciamo noi ci candideremo dove sarà possibile, naturalmente poi è una questione abbastanza difficile, perché ci auguriamo che la squadra di calcio salga di categoria, però nello stesso tempo se assicuriamo alla squadra il campo di calcio secondo le loro prescrizioni dovremo poi escludere o trovare un... E sì, siccome sono opere di una certa entità...

(interventi fuori microfono non udibili)

Diciamo per quello che verrà in quella zona, che tra virgolette diciamo diventa una cittadella dello sport se vogliamo, perché tra il campo, diciamo il Palacooper, che è andato in gara e quindi ristrutturazione, il Palavitulli che altrettanto sarà mandato in gara penso a breve, e il campo di calcio, veramente tutta quella zona con le aree circostanti diventa una zona sportiva di un certo livello. Ci adopereremo anche per trovare questa soluzione, vediamo, sono venuti anche i ragazzi del rugby, io so che ci sono questi finanziamenti, dobbiamo cercare insomma di trovare anche una soluzione per questo sport, perché tutti gli altri credo che alla fine con queste strutture messe a norma possano trovare piena soddisfazione.

Io stamattina mi sono reso conto che questi fondi per usare un'espressione gergale praticamente è un gioco a premi, nel senso che più vai avanti, allora se tu vai avanti hai le premialità, se tu ti sbrighi entro quel range temporale che ti viene dato puoi eventualmente fare ulteriori modifiche rispetto a quello che avevi preventivato, cioè i tempi devono essere..., diciamo devi stare sul pezzo. Ovviamente l'unica nota, peraltro ho scoperto con grande piacere, con questo vado un po' fuori verbale, ho scoperto con grandissimo piacere stamattina, quindi non ne eravamo a conoscenza, che c'è, anzi vi dico proprio precisamente, un finanziamento di 344 milioni di euro per la linea, chiamiamola linea, Bari-Santeramo, cioè quella che viene percorsa dalla Sita, di mobilità sostenibile, con mezzi elettrici di ultimissima generazione, con fermate che arriveranno non solo diciamo al Policlinico, al Politecnico di Bari, Parco 2 Giugno, quindi direttamente, infatti diciamo Decaro ha fatto la battuta, ha detto "potremo andare a mangiare la carne a Santeramo con grande velocità e con grande piacere", perché effettivamente sono cose che sono già in cantiere, quindi voglio dire per dire che queste misure oggettivamente sono una salvezza. È un affanno perché stare dietro a tutto, ma è un problema comune anche dei Comuni più grandi, con uffici tecnici ancora più strutturati, tutti lamentano che è veramente una corsa ad ostacoli, quindi bisogna veramente stare al passo. Tutto qui.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:51:55)**

Grazie Sindaco.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:51:57)**

Procediamo alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno: **interpellanza ex art. 23 del regolamento del Consiglio comunale, collocamento temporaneo della neuropsichiatria infantile, presentata dai consiglieri comunali Michele D'Ambrosio e Rocco Lillo, prot. N. 4136 del 14 febbraio 2023**. Chi dei due consiglieri vuole illustrarci sul punto? Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (01:52:25)**

È stato un tema che abbiamo seguito direttamente, in pratica dovrebbero iniziare finalmente i lavori di ristrutturazione dell'ex nosocomio Monte Iacoviello, nella zona interessata dai lavori insiste la neuropsichiatria infantile con la riabilitazione, e quindi il problema che nasceva era dove dovessero essere collocate tutte le specialità riguardanti la neuropsichiatria, vale a dire naturalmente la riabilitazione, logoterapia e via dicendo, cioè tutto ciò che riguarda appunto questo servizio importantissimo, fisioterapia, trattamenti di riabilitazione psichiatrica, neuro psicomotricità. Naturalmente era un problema che ci stava molto a cuore perché tante famiglie rischiavano di portare i loro figli fuori Santeramo, una cosa è certa: che si è riusciti a risolvere questo problema con l'intervento diretto della Asl, che ha risolto il problema grazie alla collaborazione delle nostre scuole.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:54:02)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Mi permetto di fare alcune precisazioni perché sono stato protagonista diretto di questa vicenda, allora di questa vicenda noi ci stiamo occupando dall'estate scorsa, perché il problema si è posto subito e chiaramente la nostra intenzione è stata sempre quella di salvaguardare i bambini e il rischio di andare fuori paese per fare le terapie. Io mi sono attivato con S.E. mons. Ricchiuti affinché, stante la situazione della ristrutturazione dell'ex ospedale Monte Iacoviello, mi venne in mente così, un giorno, parlando, che c'era la possibilità di quella che era la casa delle suore della Carità in via Ospedale, che mi sembrava una soluzione ottimale in virtù del fatto che è in loco, diciamo è ai piedi dell'ospedale stesso, ed essendo vuota poteva essere la soluzione ottimale.

Subito questa cosa l'abbiamo affrontata, siamo andati a fare un sopralluogo, era credo fine luglio del 2022 con il delegato del vescovo che ha appunto la responsabilità delle proprietà della Curia, essendo quella diventata appunto proprietà della Curia, siamo andati con l'ing. xxxxx della Asl, con un altro ingegnere, con i medici della neuropsichiatria infantile, con la dott.ssa Di Martino, insomma abbiamo visitato questo luogo e devo dire questo luogo si prestava, si presta perfettamente, perché bisognerebbe solo dare una rinfrescata ai muri, dopodiché riallacciare l'acqua e la luce, ed è fruibilissimo, peraltro è enorme, c'è questo salone enorme, ci sono una serie di stanze, si scende e addirittura ha dei cortili che sbucano in via Netti, sul retro di via Netti, era proprio la soluzione ideale. Dopodiché diciamo quindi noi ci siamo fatti da trade d'union tra la Asl, essendo questa una competenza diretta della Asl, e la Curia, dopodiché abbiamo creato questo ponte e abbiamo rimesso la scelta alle dottoresse, che chiaramente più di noi., peraltro aggiungo che non c'erano nemmeno barriere architettoniche presso la casa delle suore, bisognava fare solo una piccola rampa. Dopodiché io sono stato in contatto con tutti questi interlocutori e mi hanno detto: Sindaco stiamo decidendo, perché c'è anche la disponibilità di alcune aule sia della scuola Netti che della scuola Rodari, quindi mi sono accertato presso le dirigenti scolastiche che effettivamente questa disponibilità ci fosse e loro mi hanno confermato ciò. Dopodiché ho riparlato col vescovo in occasione dell'anniversario del suo diaconato presso il convento, e il vescovo mi ha riconfermato la disponibilità della casa delle suore, quindi a questo punto la scelta sta a loro, perché tutte le soluzioni sono praticabili, gli ambienti diciamo sono idonei, e quindi devo dire che noi come ente, come amministrazione ci siamo fatti parte attiva dal primo momento per risolvere il problema. Questo è quanto.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:58:07)**

Grazie Sindaco. Prego consiglieri, vi ritenete soddisfatti della risposta?

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Allora per quanto è a mia conoscenza è stata la Asl attraverso gli operatori di Santeramo a trovare la soluzione senza che il Comune di Santeramo fosse protagonista presso i dirigenti scolastici, questo... (intervento senza l'uso del microfono)

E' quello che sto dicendo, è proprio quello che sto dicendo, che il problema è stato risolto direttamente dalle operatrici, è stato deciso tanto è vero che c'era un problema delle pulizie, forse lei non ne è a conoscenza, chi dovesse fare, e quindi se lo sa perché dice che non è sicuro?

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora le dico che la Asl è riuscita a risolvere anche il problema delle pulizie mandando i propri operatori o la ditta incaricata dalla Asl per le pulizie dei propri locali, quindi il problema è risolto grazie all'intervento diretto della Asl che ha dovuto penare, visto che essendo stata una lunga attesa, perché i lavori dovevano iniziare, ma da un anno si va dietro a questo argomento, noi non siamo stati in grado come amministrazione comunale di dare una soluzione definitiva, tanto è vero che abbiamo dovuto aspettare che la soluzione fosse trovata direttamente dalle operatrici della Asl, se l'avesse trovata il Comune un anno fa, undici mesi fa, dieci mesi fa, otto mesi fa, oggi non ci saremmo attardati a fare un'interpellanza. Se ho fatto l'interpellanza è perché al 22 di febbraio la soluzione non era stata trovata. Poi che voi stavate interloquendo con il vescovo, che voi stavate interloquendo con chi volete, e ve ne do atto, non c'è dubbio, però al 22 di febbraio, giorno della mia interpellanza, la soluzione non era stata trovata dall'amministrazione comunale, questo è oggettivo. Come non è così? La soluzione è stata trovata nei giorni successivi dalle operatrici che direttamente si sono... Scusate se mi fate finire, poi voi potete parlare come e quando volete, fatemi finire (*presidente Digregorio: prego, prego consigliere D'Ambrosio*), grazie per avermi dato questa possibilità, presidente, però preferirei che in questi casi lei stoppasse gli altri, più che dire a me "prego", perché io ne avevo facoltà, di stoppare gli altri, come di solito fa a noi, e fa bene.

Allora dicevo al 22 di febbraio la soluzione non era stata definita, tant'è che nei giorni successivi al 22 di febbraio le operatrici della Asl si sono interfacciate con le dirigenti scolastiche e con loro hanno trovato la soluzione, le dirigenti hanno dato l'ok a poter ospitare la neuropsichiatria infantile, ma questa è storia. Che poi voi stavate, come state dicendo, non sto mettendo in dubbio quello che voi state dicendo, voi non avete trovato la parola fine, l'hanno trovata le operatrici della Asl. E vi prego di non incensarvi troppo se no poi gli interessati si metteranno a ridere, perché gli interessati sanno come sono andate le cose e quindi se vi prendete meriti che vostri non sono probabilmente gli interessati si metteranno a ridere. Io non avevo nessuna intenzione di fare un'interpellanza contro qualcuno, era sollecitare l'amministrazione a trovare una soluzione, per fortuna è stata trovata dalla Asl, quindi punto, questo è. Sì grazie dell'interpellanza, poca... No, no, non è grazie all'interpellanza, non è assolutamente grazie all'interpellanza, è grazie alla Asl che da sola è riuscita a risolvere i problemi, anzi le operatrici, neanche la Asl istituzione, le operatrici di Santeramo hanno preso la borsetta, sono andate dalle dirigenti scolastiche e hanno risolto il problema, grazie a loro, questo è, non grazie alla mia interpellanza e né grazie all'amministrazione comunale. Non prendetevi meriti se no rideranno gli operatori.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:03:39)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Allora non è così, mi dispiace dirlo, perché il punto è questo: c'era, c'è stata una indecisione sulla scelta del luogo da parte delle operatrici che lei cita, io sono in contatto con la dott.ssa Bozza, che è durata fino a qualche settimana fa, tant'è a conferma di ciò che la sera in cui io sono andato lì al convento, ho parlato col vescovo, era il 25, 27 di febbraio, mons. Ricchiuti ha detto che ho

l'appuntamento con la Asl per definire la questione della neuropsichiatria da mettere nei locali delle suore, il 27 di febbraio.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, il punto è un altro... Va bene, ha ragione, e che le devo dire? Ma perché c'era un'indecisione rispetto a diverse soluzioni prospettate delle operatrici, non è questo il punto, e loro poi hanno scelto questo discorso delle scuole. Ma la soluzione c'era già, c'era già in tasca, tant'è che era ancora in discussione fino al 27 di febbraio, tant'è che poi la dott.ssa Bozza mi ha telefonato per quella questione delle pulizie, perché quando poi avevano fatto la scelta definitiva, chiedendo che il Comune potesse pulire eventualmente i locali delle scuole, ma io ho fatto presente che questa è una competenza della Asl e quindi sarebbe stato giusto che si dovevano rivolgere per le pulizie alla società, non so, la Sanità Service, o chi fa questi servizi. Tutto qua, ma non per polemizzare, per ricostruire i fatti, per dire che comunque era un'indecisione durata fino ad un mese fa, ma non perché...

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (02:05:57)**

Grazie Sindaco. .. dichiarato soddisfatto della risposta, consigliere D'Ambrosio?

**Consigliere D'Ambrosio Michele (02:06:20)**

Assolutamente no, assolutamente no e aggiungo che il Sindaco di Gravina si è dato da fare per lo stesso tema, lo stesso argomento e l'ha risolto, pur non avendo l'assillo dei lavori nel presidio, conoscenza di un anno prima, il Sindaco di Gravina è su tutti i giornali, è riuscito a trovare una sede per la neuropsichiatria infantile, nonostante fosse una competenza della Asl, il Sindaco di Gravina l'ha fatto. Io non volevo polemizzare ma mi avete tirato e sono entrato. Non sono soddisfatto, presidente.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:07:01)**

Grazie consigliere D'Ambrosio.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:07:04)**

Prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Se possiamo anticipare l'ultimo punto all'ordine del giorno, cioè l'**istituzione delle commissioni consiliari**. (*Presidente Digregorio: forse non è l'ultimo, il penultimo*) non lo so, l'istituzione delle commissioni consiliari, il penultimo. (*presidente Digregorio: è il decimo punto, il penultimo*). Il penultimo, se possibile.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:07:49)**

Grazie consigliere Maffei.

**Consiglieri Larato Camillo (02:08:40)**

Scusate, c'è un piccolo diciamo problema, io intervengo sulla richiesta, siccome abbiamo un punto particolarmente importante che è quello sulla casa di comunità, che credo sia diciamo particolarmente importante per il nostro territorio, potremmo fare quello della casa di comunità prima e immediatamente dopo le commissioni, va bene? Quello della casa di comunità che numero è? (*presidente Digregorio: è il nono punto*). È il nono punto, quindi di anticipare in successione il nono e il decimo.

(intervento senza l'uso del microfono)

.. una piccola sospensione e poi..

(intervento senza l'uso del microfono)

Guarda Michele secondo me noi la griglia l'abbiamo predisposta, cinque minuti, penso che possiamo risolvere, chiediamo una sospensione. Noi chiediamo una sospensione di dieci minuti, eventualmente troviamo la soluzione e lo facciamo, va bene? Possiamo mettere ai voti, presidente, la discussione sulla casa di comunità?

**Presidente Digregorio Nunzio (02:10:12)**

Chiedo scusa, un po' d'ordine. Prego consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo**

Possiamo mettere ai voti eventualmente la discussione del punto n. 9 e subito dopo, fin d'ora eventualmente, una sospensione di dieci minuti. Allora 9 e 10 se possiamo anticipare.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:10:37)**

Grazie consigliere Larato. Allora dunque la mozione da porre ai voti è quella relativa all'anticipazione dei punti 9 e 10 a seguire al sesto punto all'ordine del giorno, che abbiamo appena discusso. È chiaro? Dunque la poniamo ai voti, favorevoli? Il punto è approvato all'unanimità.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:11:34)**

Dunque passiamo alla trattazione del nono punto iscritto all'ordine del giorno, che diventa il settimo punto a seguito della mozione, la proposta è la n. 32 iscritta al registro delle proposte il 20 marzo 2023: **PNRR M6 – concessione in comodato d'uso gratuito all'Azienda Sanitaria Provinciale di Bari di immobili di proprietà comunale - Approvazione schema di contratto di comodato.**

Si propone di deliberare: “la premessa forma parte integrante e sostanziale del provvedimento e si intende integralmente riportata.

Di concedere alla Asl di Bari in comodato d'uso gratuito il terreno di proprietà del Comune di Santeramo in Colle ubicato alla via Caduti del Lavoro, via Liguria, censita in catasto terreni al foglio 59 particelle 2236, 2258, 2260, zonizzato dal vigente PRG come area D-1.

In seconda alternativa l'immobile ex mattatoio di via Altamura in catasto al foglio 57 particelle 40, 42, 337, 595, 1737, 599, 596, 41, 600, 601, per consentire la realizzazione della casa di comunità e centrale operativa territoriale di Santeramo in Colle, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR missione 6. Di dare atto che la concessione in comodato d'uso dell'immobile alla Asl di Bari è finalizzato all'esclusivo scopo di realizzarvi l'opera in oggetto e l'area assegnata sarà destinata per l'interesse della collettività tutta a casa della comunità e centrale operativa territoriale, per il raggiungimento degli obiettivi di cui al PNRR missione 6, linea M6 punto C1.

Di dare atto che, nel caso sia necessario concedere l'area dell'ex mattatoio, le spese della sistemazione a carico dell'amministrazione comunale stimate in prima approssimazione dall'ufficio tecnico in euro 600 mila troveranno copertura mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Di approvare l'allegato schema di contratto in comodato d'uso gratuito del Comune di Santeramo in Colle alla Asl di Bari.

Di demandare agli uffici competenti ogni altro ed ulteriore adempimento derivante dal presente atto, autorizzando il dirigente del settore opere pubbliche e patrimonio a procedere alla stipula dell'atto di comodato per conto dell'interesse esclusivo dell'amministrazione comunale.

Di trasmettere il presente atto al settore opere pubbliche e patrimonio, al settore sviluppo, assetto e tutela del territorio, al settore affari generali, al settore servizi finanziari”.

Passo la parola al Sindaco che ci illustrerà il punto, prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (02:14:37)**

Penso che questa sera possiamo scrivere veramente una bella pagina per la nostra città, perché possiamo dare un segnale importante in termini di assistenza sociosanitaria per i nostri concittadini visto che noi ci troviamo schiacciati tra la vicinanza al Miulli, che è un pregio ma diventa anche un limite, e l'ospedale Perinei, a cui dobbiamo fare afferenza come ambito, come territorio, che però oggettivamente ha una distanza notevole dal nostro paese. Per cui aggiungo ci stiamo anche attivando per cercare di implementare un servizio pubblico di trasporto in maniera tale che il raggiungimento diventi sempre più facile. Che cos'è questa casa di comunità? Sapete perfettamente a che cosa si riferisce, qual è appunto la peculiarità di questa struttura, non mi dilungherò molto anche perché abbiamo già presentato la delibera, il presidente mi ha dato opportunità di farlo nella conferenza dei capigruppo, è un modello organizzativo come descritto nel corpo della delibera, di prossimità, è il luogo appunto in cui il cittadino può trovare una risposta alla domanda di salute che diventa sempre più crescente e in più per Santeramo è prevista l'istituzione del cosiddetto Cot, il Cot sono strutture che svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra i servizi e i professionisti, al fine appunto di assicurare continuità, accessibilità e integrazione nell'assistenza sociosanitaria.

Vado al dunque, perché noi stiamo approvando questa delibera questa sera e qual è lo stato dei fatti. Allora quello che era stato previsto dalla vecchia amministrazione nel momento in cui ha individuato come luogo idoneo alla costruzione della casa di comunità è l'ex macello comunale di via Altamura, dove in sostanza era stato previsto che la casa di comunità dovesse essere realizzata nel corpo centrale della struttura, però senza prevedere che i manufatti che circondano il corpo centrale della struttura potessero essere riqualificati. Quindi qual è il problema? Il problema è che nel momento in cui sono venuti i tecnici della Asl a visionare, a fare il sopralluogo, si sono resi conto del fatto che quella struttura centrale non poteva essere riqualificata ma andava demolita, e quindi bisogna costruire ex novo. Però nello stesso tempo ci poneva il problema di quello che sarebbe stato l'esito di tutto ciò che era circostante, cioè quegli altri manufatti restanti non erano previsti in questo progetto. Allora che cosa si è pensato di fare? Di individuare un sito alternativo, un sito alternativo che potesse ovviare a questi problemi perché appunto poi i costi di demolizione sarebbero stati ovviamente a carico dell'ente, e quindi questo siccome fortunatamente non spenderemo nulla per poter realizzare questa struttura,

in quanto è completamente finanziata, quindi nemmeno cofinanziata, abbiamo individuato altri due siti alternativi, uno era un pezzo di suolo che è alle spalle della casa di riposo Simone Calabrese, che poteva essere un luogo idoneo visto che c'è già quella struttura, ma la valutazione che è stata fatta dal nostro ufficio tecnico con gli ingegneri della Asl ha fatto emergere una serie di criticità inerenti appunto alla collocazione di quel sito, diciamo dal punto di vista idrogeologico, ma anche dal punto di vista proprio di quella che potrebbe essere la viabilità in quello stesso sito. Quindi l'alternativa che noi abbiamo offerto è quella di un suolo molto grande che è nella zona che in sostanza è alle spalle della stazione Agip di via Gioia, che è un suolo vergine dove non c'è nulla, che è vicino alla possibilità di avere degli allacciamenti all'acqua e alla fogna molto facili da realizzare, in più è già una zona dotata di una viabilità autonoma rispetto al resto delle strade. Quindi in sostanza la scelta è ricaduta su questo sito, era con me anche l'assessore De Felice e siamo stati ben contenti che insomma l'ingegnere della Asl abbia comunque apprezzato questa alternativa, perché veramente non ci dà nessun tipo di difficoltà, ora perché noi abbiamo strutturato, ripeto d'intesa con la Asl, la delibera in questo modo? Perché pur avendo fatto già la comunicazione del nuovo sito, avendo fatto tutti gli adempimenti che ci erano stati richiesti, da un'interlocuzione che ho avuto con l'assessore alla salute xxx xxx è emerso questo: che siccome il cambio immediato non è possibile, nel senso che bisogna aspettare la data del 31 marzo, perché a sua volta la Regione sta avendo un'interlocuzione con il governo in virtù del fatto che ci sono diverse richieste di cambio di siti già individuati, allora la strada più agevole che abbiamo intrapreso è quella di dar conto nella delibera che era stato individuato quel sito su via Altamura dell'ex macello comunale, che però, e questo è specificato perché si dice ad un certo punto che al fine di contenere i costi e di garantire i tempi dettati dal finanziamento di PNRR la scelta più azzeccata è quella di questo terreno in via Caduti del Lavoro-via Liguria, perché nel momento in cui noi abbiamo già approvato con questa delibera il sito alternativo, con molta probabilità non avremo più nessuna necessità di tornare in Consiglio per modificare nulla. Quindi facciamo questo, approviamo questo schema, la concessione in comodato d'uso gratuito alla Asl di questo terreno, voglio fare semplicemente una precisazione rispetto a quella che sarà la portata dell'intervento e noi parliamo della casa di comunità, sono previste 36 case di comunità e l'importo per cui verrebbe realizzata la struttura che dovrebbe avere una capienza di circa 500 metri quadri, da 5 a 600, è di un milione 395 mila euro, mentre per il Cot abbiamo invece un importo di circa 171 mila euro. Quindi per un totale di oltre un milione e mezzo di euro. Quindi penso, io auspico penso che questa proposta venga approvata all'unanimità perché è un problema che ci riguarda tutti indistintamente al di là di quello che è il nostro posizionamento politico, quelle che sono le nostre idee, riuscire ad agganciarci a questo treno del PNRR è molto importante perché probabilmente questo tipo di occasione è irripetibile.

Aggiungo anche che d'intesa con il direttore del distretto sociosanitario dott. xxxxx ci stiamo già attivando affinché gli stessi medici di base che dovranno comunque trovare collocazione in questa struttura possano già firmare un protocollo con la Asl per poter poi dare sin da subito vita alla struttura e offrire un servizio sempre più rispondente alla domanda di salute che viene fatta dai nostri concittadini, che oggettivamente in questi anni sono stati un po' non poco considerati, ma hanno subito, queste sono scelte che sono state fatte diciamo trasversalmente gli anni scorsi e che hanno avuto delle ricadute su quella poca capacità di risposta che purtroppo è emersa. Questo è il punto, non ho da aggiungere altro, se ci sono chiarimenti da voler fornire sono pronto a darli.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:25:42)**

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, prego consigliere Giannini.

### **Consigliere Giannini Serafino**

Allora riprendo l'affermazione del Sindaco, quella secondo cui oggi è una bella giornata per Santeramo, io volevo aggiungere che è una bella giornata anche grazie agli amici dell'opposizione in quanto va spiegato che la proposta di delibera è arrivata per varie problematiche un po' fuori tempo massimo, quindi non era inserita nell'ordine del giorno di convocazione. Quindi ci siamo incontrati con gli amici dell'opposizione, abbiamo chiesto se tutti congiuntamente potessimo inserire questa proposta all'interno del presente ordine del giorno e quindi se oggi, in questo momento, stiamo dibattendo la proposta e penso che andiamo ad approvare con una larga maggioranza, se non - auspico - con l'intera unanimità, questo è dovuto a tutti quanti, quindi questo sottolinea che i cittadini santermani devono essere fiduciosi nel senso che noi possiamo assumere le nostre posizioni divergenti, possiamo assumere il ruolo delle parti della minoranza che critica la maggioranza, poi giustifica e difende i provvedimenti proposti, però al di sopra di questi momenti, di quella che è la giusta e corretta rappresentanza democratica e politica, in questi momenti in cui sono in gioco quelli che sono gli

interessi dell'intera comunità santermana è bello vedere che siamo tutti uniti e tutti convintamente fermi nel portare avanti gli interessi della collettività. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:28:14)**

Grazie consigliere Giannini. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Beh questa non è proprio una bella giornata per Santeramo, non sono d'accordo con gli squilli di tromba che si fanno in quest'aula per quanto riguarda ciò che il Comune di Santeramo ottiene, perché vorrei ricordare al Sindaco e a tutti i consiglieri comunali che il PNRR prevede una somma di 650 milioni di euro e di questi 650 milioni di euro attualmente sono stati individuati 38 ospedali di comunità, 121 case di comunità e poi le centrali operative territoriali. Ospedale di comunità è un nosocomio, un ospedale che ha una prestazione di livello medio con la lungodegenza e che va dato in quei Comuni che non hanno un ospedale di prestazioni più alte, non ci addentriamo in questo perché sarebbe molto lungo parlarne. Ebbene il Comune di Santeramo è stato scippato di un ospedale di comunità, noi eravamo nell'elenco degli ospedali di comunità, dopodiché Santeramo non ha più l'ospedale di comunità, che sarebbe stato costruito ex novo, tutto, dalle fondamenta fin sopra, e ci siamo ritrovati la casa di comunità, che ha un livello sanitario medio-basso ed è la catena che unisce l'assistenza domiciliare a quella che è l'assistenza ospedaliera. Quindi io non sono contento di quello che la Regione ha dato a Santeramo, certo – come si dice – “meglio feriti che morti”, ma io come amministratore non mi accontento di essere ferito, io come amministratore per la mia città vorrei il top, non il contentino. Ecco perché non è una bella giornata per Santeramo e non faccio gli squilli di tromba, è una bella giornata perché noi adesso qui riuniti individueremo il sito dove allocare la casa di comunità, questo sì, ci mancherebbe altro, e chi in mezzo a noi direbbe di no comunque ad una prestazione sanitaria sia pure minima, e chi direbbe di no, però non possiamo noi non dire che qualcosa nell'amministrazione comunale, non soltanto questa ma quella precedente anche, non ha funzionato, non ha funzionato perché a noi spettava di diritto l'ospedale di comunità e i cittadini questo lo devono sapere, questo è il nodo politico che dovremmo noi questa sera qui discutere, abbiamo avuto per l'ennesima volta uno scippo a Santeramo, noi che avevamo già un ospedale, che avevamo già dei reparti, avevamo già delle specialistiche in passato, che con la riforma del sistema sanitario regionale ci è stato tolto, ci hanno dato il poliambulatorio specialistico, che arranca, che non ha tutte le specialità, che ne aveva alcune fino a qualche anno fa e che oggi non ce ne sono più, di questo ci dobbiamo occupare, delle attese lunghissime per poter avere un qualsiasi intervento ambulatoriale, è la migrazione in altre parti, si va verso il Policlinico, si va verso altre città. Questo è il nodo vero che Santeramo purtroppo non riesce ad ottenere, poliambulatorio specialistico che adesso dovrebbe essere un tutt'uno con la casa di comunità, e speriamo che venga incrementato con le specialistiche, che per avere una visita di cardiologia, anzi cardiologia ancora è rimasto con un numero abbastanza alto, buono, non alto, di ore, bisogna uscire fuori, andiamo a vedere quante sono le giornate di attesa per tutte le specialistiche a Santeramo, ad Altamura e Gravina, facciamo questo, lo ha fatto l'amministrazione questo esame? Quanto aspetta un santermano al poliambulatorio di Santeramo per avere una visita specialistica? Di ogni specialità, lo dico perché in passato questo dall'amministrazione comunale è stato fatto, è stato rilevato e all'epoca anche potenziato il sistema delle specialistiche, di questo dovremmo anche parlare. Dopodiché il mio voto sarà favorevole, ci mancherebbe altro, come dire meglio feriti? Ma io non volevo essere ferito, io volevo l'ospedale di comunità come lo volevate voi, qualcosa non ha funzionato nella politica di Santeramo, nel relazionarsi nelle stanze, alle stanze di decisione.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:34:57)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Allora volevo fare una precisazione: che non passi l'idea che l'ospedale di comunità, fermo restando che naturalmente in questo caso noi abbiamo accolto una decisione che era stata già determinata, probabilmente bisognava battersi anche prima tutti insieme, però voglio specificare questo: che come lei sa l'ospedale di comunità è lontano dall'idea di ospedale che un cittadino può avere come era quello di un tempo, o quello che si può presumere, perché l'ospedale di comunità è sostanzialmente una struttura sanitaria di ricovero che svolge una funzione intermedia, e quindi tant'è che è preposto a interventi sanitari a bassa intensità, che richiedono una vigilanza sanitaria e in virtù di ciò prende questa forma.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, non sto dicendo questo, ma non deve passare l'idea che noi avremmo avuto il Miulli, cioè per dire, è una struttura che ha una funzione diversa rispetto a questo, ma voglio dire se io parlo di ospedale mi aspetto che l'ospedale, diciamo in una logica, questo voglio chiarire, non sto dicendo che è da disprezzare, assolutamente, però deve passare il messaggio corretto, cioè che non è che noi avremmo avuto un ospedale così come viene inteso con i reparti ospedalieri, con le strutture all'avanguardia che si possono avere in un grande ospedale, non è così, assolutamente.

Aggiungo un altro aspetto: noi rispetto a quelle che sono le prestazioni che vengono erogate al poliambulatorio che è sito presso l'ex ospedale Iacoviello e per quanto riguarda il centro prelievi, abbiamo fin da subito fatto degli interventi con il direttore del distretto, tant'è che per quanto riguarda i prelievi è stato inviato un ulteriore infermiere, che abbiamo richiesto ascoltando le esigenze degli operatori che sono lì a lavorare, e quindi il numero di prelievi è aumentato notevolmente rispetto a prima, abbiamo chiesto di rendere l'agenda delle prestazioni più aperta in maniera tale da erogarne di più, e devo dire il direttore Torres si sta impegnando moltissimo in questo senso, però non mi risulta che ad oggi il poliambulatorio sia stato privato di ulteriori specializzazioni sinceramente, da quello che mi dice sia la dottoressa Di Martino, da quello che mi dice Torres, a me questo dato non risulta. Se voi mi dite nello specifico quali sono queste specializzazioni che sono state soppresse o ridotte, io mi attiverò per poterle fare ripristinare, ma a noi questo dato non risulta assolutamente.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:38:21)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere Digregorio.

### **Consigliere Digregorio Michele**

Allora chiaramente siamo tutti quanti d'accordo che Santeramo possa avere questa struttura, però la realtà un'altra: così come diceva il collega D'Ambrosio, come peraltro ho avuto modo di denunciare in tante occasioni, il Comune di Santeramo è stato scippato di quello che è l'ospedale dei comunità, che sicuramente l'ospedale di comunità, ha ragione il Sindaco quando dice che non pensiamo all'ospedale di comunità come era l'ospedale che avevamo una volta, o il Miulli, ci mancherebbe altro, non è questo il problema, sappiamo benissimo che l'ospedale di comunità è una struttura sanitaria di raccordo per la stabilizzazione del paziente per essere poi successivamente ricoverato nella struttura ospedaliera. Da quanto mi risulta gli ospedali di comunità possono avere all'interno della struttura la lungodegenza, che comunque è un fatto sicuramente positivo per una comunità anche come quella di Santeramo. La casa di comunità è una struttura sanitaria polivalente, viene chiamata, che eroga servizi sanitari per la città, per la popolazione. La cosa che ci fa più rabbia e che ovviamente lascia noi cittadini, ancorché anche diciamo politicamente impegnati, è che il piano regionale del PNRR sanitario della Regione Puglia, nella stesura iniziale prevedeva a Santeramo la realizzazione dell'ospedale di comunità e prevedeva nella vicina Altamura la casa di comunità. Questo prevedeva il piano, il PNRR, iniziale, piano sanitario regionale. Quando si va nella fase diciamo di definizione del piano succede una cosa abbastanza singolare, perché la previsione, la pianificazione originaria all'interno del piano regionale nella dislocazione tra gli ospedali di comunità e le case di comunità, era determinata anche dalla presenza o meno su un'area, su un territorio, all'interno di una comunità di altre strutture sanitarie, non essendoci altre strutture sanitarie di tipo ospedaliero nella nostra città, eravamo stati diciamo scippati già molti anni prima di quello che avevamo, veniva previsto l'ospedale di comunità.

Ad Altamura invece veniva prevista la casa di comunità, casa di comunità che aveva un senso e un significato nella città di Altamura, presenza di un ospedale importante, di eccellenza viene chiamato, non sappiamo se è così ma così è classificata la struttura ospedaliera presente tra Altamura e Gravina, quindi la casa di comunità aveva un significato di completamento di quella che era la presenza sanitaria nella vicina città di Altamura. La fase finale del piano regionale fa un'inversione, la casa di comunità da Altamura passa a Santeramo e l'ospedale di comunità, sentite sentite, da Santeramo passa ad Altamura, e qualcuno ce lo doveva pur spiegare politicamente questo gioco dell'oca, dovrà spiegarci quali sono le motivazioni che hanno portato a questa scelta, sicuramente non posso pensare che possono essere soltanto motivazioni di tipo politico, o di simpatie politiche, penso e mi auguro che alla base di questa nuova riprogrammazione ci siano invece delle motivazioni diciamo tecniche abbastanza profonde se hanno voluto declassare la comunità di Santeramo con la casa di comunità, perché di questo stiamo parlando, i livelli sono tre, casa di comunità, ospedale di comunità, ospedali. Quindi se è avvenuto questo qualcuno ce lo dovrà spiegare, chi ci può spiegare questo? Il presidente della Regione Puglia, l'assessore regionale alla sanità alla Regione Puglia, l'assessore alla sanità alla Regione Puglia che noi di Centrodestra conosciamo benissimo e che è bravo nello smantellare strutture e addebitare ad altri le

responsabilità, lo ha fatto in passato, lo sta facendo anche in questa occasione. In questa occasione non ha fatto altro che penalizzare di nuovo la comunità di Santeramo smantellando e quindi non dandoci più la possibilità, non a noi, all'intera comunità di Santeramo di poter beneficiare della presenza di un ospedale di comunità, e ha detto "adesso vi do il contentino con la casa di comunità". Questa è la verità dei fatti, quello che è avvenuto. È chiaro che qualcuno a livello romano, siccome il piano regionale non è stato ancora definitivamente approvato, perché deve essere ancora approvato dal governo centrale, qualcuno a livello centrale si sta ancora battendo perché possa ritornare a Santeramo l'ospedale di comunità e magari se poi lo vogliono fare anche ad Altamura non è che siamo contro agli amici residenti della comunità di Altamura, ci mancherebbe altro, noi vogliamo difendere il nostro, non vogliamo danneggiare gli altri. Qualcuno si sta ancora battendo perché questo possa verificarsi.

In ogni caso saremo sicuramente favorevoli alla casa di comunità, ci mancherebbe altro, piuttosto che niente – diceva un amico qualche anno fa – meglio piuttosto, perché questo è piuttosto rispetto a quello che spettava alla comunità di Santeramo. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:44:35)**

Grazie consigliere Michele Digregorio, prego consigliere Nocco.

### **Consigliere Nocco Michela**

Io non posso che associarmi al rammarico già manifestato, non è motivo di gioia quello che oggi stiamo approvando, un minus rispetto a quello che ci spettava, che già sarebbe stato non sufficiente a soddisfare tutte quante le esigenze sanitarie della comunità, ma quello che rammarica ancora di più è che di questo problema si era già lanciato l'allarme in campagna elettorale e l'amministrazione in carica si era curata di prendere a cuore il problema in virtù della vicinanza di colore politico con la Regione, ma a quanto pare neanche i rapporti insomma parentali con la presidenza sono riusciti ad aiutarci in questo senso. Evidentemente gli zii non si comportano tanto bene come.., più che la pacca sulla spalla evidentemente non ha potuto fare. Quindi prendiamo atto, voteremo in maniera favorevole, ma che la comunità, che il paese sappia che stiamo avendo un contentino in favore invece di Altamura, che come al solito ha più voce in capitolo ed evidentemente più capacità di noi, cioè è inutile prenderci in giro, il Comune di Altamura è sempre meglio gestito del Comune di Santeramo. Questo è un dato di fatto del quale dobbiamo fare mea culpa e forse imparare qualcosa prendendo esempio dai nostri vicini. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:46:12)**

Grazie consigliere Nocco. Prego consigliere D'Ambrosio.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele**

Nel mio intervento ho usato il termine ospedale di comunità così come previsto dalla legge regionale, e quando si parla di ospedale di comunità si parla di acuzie, cioè di persone che devono essere immediatamente curate in una struttura sanitaria per poi essere naturalmente trasferite nell'ospedale più grande. E l'ospedale di comunità, forse il Sindaco non lo sa, ha venti posti letto, dove potrebbe essere – ma mi pare di averlo detto nel precedente intervento – anche la lungodegenza, e la lungodegenza sono gli anziani, sono gli oncologici, sono tutte quelle persone che hanno bisogno di un'attenzione sanitaria sull'acuzie del morbo, non sul territoriale, il territoriale invece è la prevenzione, e la prevenzione sono le casa di comunità e le centrali operative territoriali, quello è il territoriale, cioè la prevenzione, i poliambulatori specialistici, ecco perché noi abbiamo avuto un danno a Santeramo, proprio perché a noi spettava di diritto, spettava di diritto eticamente parlando e non giuridicamente, spettava di diritto avere l'ospedale di comunità e non la casa di comunità. Se poi noi siamo arrendevoli, ci arrendiamo, arrendiamoci, io non mi arrendo di sicuro. Se noi poi diciamo "beh, va beh, questo ci ha dato la Regione" e poi addirittura diamo una motivazione, dando una caratteristica maggiore alla casa di comunità, no, la casa di comunità è meno rispetto all'acuzie che viene curata in un ospedale, sono due strutture diverse, territoriale, prevenzione, e acuzie negli ospedali. Noi abbiamo perso l'ospedale! Che poi non è il Miulli, non è il Perinei, non è il Policlinico, va beh tanto piacere, cioè lo sappiamo, lo sappiamo poi parlando di ospedali. Cerchiamo quindi di avere tutti quanti, e qui chi meglio si può muovere si muova, io ho parlato anche con qualche dirigente regionale il quale mi ha detto che Santeramo non lo avrà più l'ospedale di comunità, questo è un danno per tutti quanti noi. Allora se possiamo fare qualcosa io direi di fare già subito un ordine del giorno all'unanimità dei consiglieri comunali e delle forze politiche presenti, chiedendo il ripristino per Santeramo dell'ospedale di comunità, e poi tutti insieme ci dobbiamo muovere, così si fa la politica, così

fa l'amministrazione, protesta quando sente di aver subito un danno e noi il danno lo abbiamo avuto, dobbiamo essere oggettivi in questo. Allora facciamo noi un ordine del giorno, lo mandiamo in Regione, successivamente va una nostra delegazione in Regione, va a chiedere spiegazioni sul perché a Santeramo è stato negato ciò che precedentemente era stato promesso e se ci sono ancora le condizioni per tornare indietro. Questo dobbiamo fare, questo dovete fare insieme a noi, l'approvazione di questo provvedimento è una cosa che va da sé ma non è questo il punto essenziale della discussione, a mio parere. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:50:50)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Allora, al di là delle parentele, noi abbiamo un'interlocuzione diretta sia con l'assessore xxxxx, che con il presidente cugino - sono onorato di tutti questi parenti importanti, sto scherzando -. A parte questo, le motivazioni sono abbastanza chiare, io non voglio stare a specificare determinate dinamiche che probabilmente si sono mosse prima, molto prima che noi ci insediassimo, innanzitutto, però il fatto di avere una casa...

(intervento senza l'uso del microfono)

Appunto, però voglio dire alla luce...(presidente Digregorio: prego consigliere Digregorio, non l'ho ascoltata)

(intervento senza l'uso del microfono)

Forse anche scontiamo il fatto di non aver avuto un consigliere regionale del luogo, qualcuno, qualche rappresentante, una serie di cose dove in un periodo probabilmente in cui bisognava incidere nessuno si è fatto sentire come avrebbe potuto, mi viene da dire questo senza entrare nel dettaglio. Comunque voglio dire un'altra cosa: voi state sottovalutando il fatto che noi saremo beneficiari di due interventi, perché oltre alla casa di comunità c'è il Cot, che non è una cosa di pochissimo conto, che non era previsto. Non era previsto, era previsto...

(intervento senza l'uso del microfono)

E va beh sì, ma le delibere sono cambiate dieci volte, quindi alla fine siamo riusciti a spuntare quanto più potevamo e io sono fiducioso che comunque questo tipo di servizio che è alla portata di tutti i cittadini che avranno necessità, probabilmente potrà offrire delle prestazioni in maniera più capillare rispetto, adesso non è che voglio dire che è meglio e peggio, però comunque è un risultato molto importante. E il fatto soprattutto di essere riusciti a correggere un'indicazione sbagliata, irrealizzabile, che era stata data in virtù del fatto dei costi, è un altro risultato importantissimo perché altrimenti saremmo rimasti proprio a bocca asciutta. Quindi valutiamo questi aspetti così da essere anche fiduciosi, poi ovviamente tutto ciò che potremo portare in termini di miglioramento delle prestazioni sanitarie, dei servizi, questo è interesse comune. Voglio ricordare anche, durante questa estate si era fatta una delibera regionale che prevedeva oggettivamente lo smantellamento, o comunque la non copertura totale delle ambulanze del 118 per Santeramo, noi siamo andati a battere i pugni, siamo andati alla Asl, abbiamo parlato con Sanguedolce, siamo andati in Regione e la Asl diciamo forzando anche un po' quello che era il contenuto della delibera ha mantenuto la postazione qui a Santeramo. Diciamo la situazione sappiamo tutti che ci sono delle responsabilità che vengono dal passato, che sono di tutti i colori politici che si sono succeduti poi al governo della Regione e noi in questa fase dobbiamo prendere il meglio di quello che ci può essere offerto, e quindi dobbiamo batterci, è uno dei punti salienti di quello che è un buon governo, e noi penso che ci stiamo battendo per avere quanto più possibile ecco. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:55:04)**

Grazie Sindaco. Se non ci sono ulteriori interventi, dato che negli interventi ci sono state pure le dichiarazioni di voto, se siete d'accordo procederei al voto. Allora procediamo con le dichiarazioni di voto, prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (02:50:27)**

Sarò brevissimo, la mia è una dichiarazione di voto positiva, ci mancherebbe altro, l'avevo già anticipato, ma ho richiesto la parola per esprimere la mia volontà di votare positivamente la delibera come peraltro avevo già preannunciato avvertendo che quando ci siamo riuniti in quella riunione di maggioranza, il Sindaco in uno dei suoi primi interventi durante questo Consiglio comunale ci ha riferito di un incontro dei Sindaci presso la città metropolitana, come assemblea dei Sindaci metropolitani, io voglio cogliere questa occasione, quella dell'argomento di cui stiamo parlando, sull'ospedale, quello che è avvenuto, e cioè dello scippo che è avvenuto

ai danni della comunità santermana dell'ospedale di comunità rispetto a quello che stiamo approvando, per sottolineare e fare dire ad alta voce che anche a livello di città metropolitana, di Consiglio metropolitano le cose non vanno tanto bene, cioè il presidente Decaro deve rendersi conto e avere la convinzione che il bilancio metropolitano, ex bilancio della Provincia di Bari, non è appannaggio della città di Bari, gli interventi previsti devono essere riversati sui territori in rapporto alla popolazione, il Comune di Santeramo che ha 26 mila abitanti ha il sacrosanto diritto di chiedere al presidente Decaro che vengano riversati sulla città di Santeramo interventi in rapporto ai 26 mila abitanti, la città di Santeramo – e parlo della città di Santeramo ma credo che lo stesso problema riguarda tanti altri Comuni – non è un sobborgo della città di Bari, la città di Santeramo non può accontentarsi delle rimanenze di quello che alla città di Bari non interessa, a noi deve essere dato quello che ci spetta in rapporto a quello che è il bilancio del Consiglio metropolitano, perché non vogliamo trovarci di fronte ad altri scippi come quello che è avvenuto per l'ospedale di comunità, perché ci sono degli interventi che vengono programmati a livello diciamo ex Provincia, città metropolitana, che riguardano gli interventi del PNRR, e questi interventi intanto vengono programmati e fatti propri dal presidente Decaro, perché non della città di Bari ma dell'area metropolitana, e quindi l'area metropolitana comprende anche la città di Santeramo. Invito il Sindaco a vigilare su questo. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:58:50)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego Sindaco.

### **Sindaco Casone Vincenzo**

In risposta a quello che ha asserito il consigliere Digregorio, io proprio questa mattina sono stato alla città metropolitana all'assemblea dei Sindaci e il tema dell'incontro era appunto il piano strategico, e quindi il PNRR. Allora a parte il fatto che adesso noi riceveremo un dossier con tutti gli interventi che sono stati fatti, non solo chiaramente nella città di Bari, che sono anche in cantiere, ma in tutti i Comuni della città metropolitana, però diciamo erano presenti tanti Sindaci e non mi sembra..., è ovvio che la città di Bari per una serie di motivazioni tra cui quella ancora di dover spendere una serie di risorse ottenute non con il PNRR ma ottenute precedentemente dal governo Renzi, che si sono accumulate poi a quelle che sono arrivate successivamente, però da quello che ad oggi sembra che tutti i Comuni abbiano avuto degli interventi importanti, ho citato prima quello del trasporto, ma diciamo noi abbiamo una serie di cantieri che sono finanziati con quelle risorse che sono in corso d'opera, e soprattutto l'altro aspetto importante è che ci sono ovviamente degli interventi trainanti, ad esempio mi riferisco alle città costiere tipo Polignano, tipo Giovinazzo, dove sono stati fatti degli interventi più consistenti in virtù del fatto che c'erano degli interventi diciamo pilota che venivano fatti con quel tema lì. Però l'interlocuzione è ancora tutta aperta, tant'è che l'esito di questo incontro è stato quello che faremo a breve delle riunioni tematiche Comune per Comune con Decaro, lo staff e il Segretario Generale Susca, proprio non solo per dar conto, monitorare quello che è lo stato dell'arte, ma anche per prospettare i progetti che abbiamo in pancia da poter finanziare con queste che sono le nuove misure. Diciamo non mi è sembrato che ci sia stata una sperequazione totale a favore della città, addirittura a Mola c'è un intervento di case sull'acqua, un progetto avveniristico a cui hanno accennato, che diventerà un modello a livello europeo, cioè i soldi li hanno distribuiti, chiaramente noi dobbiamo batterci ulteriormente per avere del nostro, però lui ha proprio contrastato quel..., naturalmente è anche il Sindaco di Bari, è fondamentalmente il Sindaco di Bari, però diciamo lui ha dimostrato che...

(intervento senza l'uso del microfono)

È l'impressione che ho avuto stamattina, perché quando sono andato in Provincia sembrava veramente un deserto dei tartari, nel senso che tutti questi corridoi che prima pullulavano di gente, erano completamente vuoti, con pochissimi impiegati, con questo Palazzo, difatti ho chiesto "ma poi vengono dal Comune", sporadicamente, qualcuno sì, perché è la riforma che è .., tant'è che adesso c'è un ripensamento sul punto, non sappiamo come andrà a finire.

### **Presidente Digregorio Nunzio (03:02:39)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele**

Allora intanto per precisare che le centrali operative territoriali che erano ormai state disseminate in tutta la Regione Puglia sono un po' come le Pua del piano sociale di zona, sono disseminate, attualmente quelli che devono partire adesso, sì, ma in tutta la regione conta quanti sono. E va beh, va beh, Sindaco devi saperle, le

devi sapere, le casa di comunità sono 121, sono 121! E adesso ne partono poche rispetto alle 121 come le centrali operative territoriali, che sono centri di smistamento del paziente, né più e né meno. Come i Pua, i Pua sono le porte uniche di accesso del piano sociale di zona, non sono mai entrati in funzione, funzionano perché gli operatori sono diligenti e sanno come devono fare, senza che mettono la bandiera Pua. Lo stesso accadrà per le centrali, tranne che non vogliono dare alle centrali un'importanza diversa, ma spero che non sia soltanto un dispendio di personale. La storia ci dirà chi aveva ragione, io penso a questa seconda ipotesi ma spero di sbagliare. Il tema invece è quello dell'ospedale di comunità e io invito tutto il Consiglio comunale a farsi parte diligente con un ordine del giorno, lo dobbiamo fare tutte le forze politiche presenti (*Presidente Digregorio: chiedo scusa consigliere D'Ambrosio, consigliere D'Ambrosio chiedo scusa*) devono tutti fare un ordine del giorno...

### **Presidente Digregorio Nunzio (03:04:46)**

Consigliere D'Ambrosio chiedo scusa ma sta ripetendo praticamente l'intervento che ha fatto durante la discussione? Perché noi ci aspettiamo di sentire dichiarazioni di voto, me l'ha chiesto prima che intervenisse e le ho detto che siamo alle dichiarazioni di voto. Dico il Consiglio si aspetta che ci siano le dichiarazioni di voto.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele (03:05:02)**

Presidente il Sindaco è stato un quarto d'ora a parlare di città metropolitana, che non c'entra un tubo con la discussione che noi stiamo facendo, e lei non è entrato nel merito. Il Sindaco per me poteva parlare pure due ore, per questione di rispetto delle persone, ora lei sta dicendo che io sto uscendo fuori da quello che... (*presidente Digregorio: il consigliere Digregorio ha fatto la sua dichiarazione di voto e il Sindaco gli ha risposto, lei sta ripetendo quello che ha detto durante la discussione*). Lei deve essere imparziale, presidente deve essere imparziale! Quando lei sarà imparziale sarà rispettato, lei non è assolutamente imparziale, ripeto che il Sindaco abbia parlato di città metropolitana, che con la sanità non ha nulla a che fare io l'ho ascoltato e non sono intervenuto per rispetto di una persona e di una funzione. Lo stesso per cortesia faccia dei consiglieri. (*presidente Digregorio: certamente, la invito a fare la dichiarazione di voto*). Io posso fare la fotocopia di tutti i miei interventi, a lei non interessa, la mia dichiarazione di voto è mia, non è sua, lei deve fare solo rispettare i tempi (*presidente Digregorio: certo, per carità, non sia mai*) come prescrive il regolamento. Quello che dico è affare mio e non affare suo, d'accordo presidente? (*presidente Digregorio: si attenga a quello che è l'oggetto della discussione*). Posso fare e dire la fotocopia di ciò che ho detto precedentemente, non so se sono stato chiaro. Ciò detto, è del tutto evidente che la mia posizione sull'ospedale di comunità è molto ma molto negativa sull'operato della Regione e sull'addormentamento della politica santermana per lo scippo che noi abbiamo ricevuto. Per cui per il prossimo Consiglio comunale presenterò un ordine del giorno, chiederò a tutti i gruppi presenti di essere uniti nel chiedere alla Regione di ripristinare la precedente decisione, cioè di dare a Santeramo un ospedale di comunità con venti posti letto per la cura delle acuzie e non della prevenzione, che è cosa diversa, e tutti quanti spero che siamo solidali. Il mio voto sarà favorevole alla proposta dell'amministrazione perché tra il niente e la casa di comunità accontentiamoci della casa di comunità, ma mi fa rabbia, mi fa rabbia che noi siamo stati ancora una volta scippati dalla politica regionale.

### **Presidente Digregorio Nunzio (03:08:04)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Procediamo con le operazioni di voto, favorevoli? Il punto è approvato all'unanimità.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata all'unanimità.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:08:39)**

Prego consigliere Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele**

Considerato che dovremmo affrontare adesso il **punto delle commissioni**, propongo cinque minuti di sospensione giusto per mettere i nomi nella griglia e poi ritornare in Consiglio comunale.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:09:10)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Volevo dire quello che è stato stabilito con i capigruppo per quanto riguarda l'individuazione dei presidenti, io adesso, giusto per caso è capitato, nella griglia il regolamento prevede che deve stare per ogni commissione un solo rappresentante del gruppo di appartenenza, noi individuiamo i presidenti, quindi non è quello il problema, ma dovremmo prima, secondo me, cambiare il regolamento, io proporrei che la rinviassimo la discussione della commissione, piuttosto che chiedere la mozione d'ordine della sospensione.

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (03:10:16)**

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (03:10:57)**

Personalmente sono favorevole a tutte le soluzioni, ovviamente chi oggi accetta l'idea di rinviare il punto all'ordine del giorno deve poi accontentarsi che può anche darsi che non sarà il prossimo Consiglio comunale che ci riocuperemo delle commissioni, sarà fra qualche mese o fra qualche anno. Se stasera votiamo il rinvio delle commissioni, per me possiamo votarlo se siamo tutti quanti d'accordo, ci mancherebbe altro, non mi opporrò ovviamente, potrei non votare favorevolmente ma non mi opporrò, però poi non posso venire che fra quindici giorni mi si venga a chiedere di sollecitare di nuovo firmiamo la richiesta di convocazione, di porre i punti all'ordine del giorno, le commissioni verranno all'ordine del giorno quando la maggioranza sarà disponibile, rendiamoci conto di questo. Come se è così, come se è così caro collega D'Ambrosio, così è.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (03:12:17)**

Calma, chiedete la parola. Chiedo scusa, vi richiamo all'ordine, consigliere Digregorio calma, ne discutiamo, calma, ne discutiamo. Un attimo, un attimo, prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe (03:13:27)**

Alla luce di quello che ho detto, a questo punto non chiediamo più la sospensione, chiediamo il rinvio del punto all'ordine del giorno per quanto ci riguarda.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:13:51)**

Grazie consigliere Santoro.

**Consigliere Lanzolla Nicola (03:13:53)**

Semplicemente vogliamo rinviare, si può rinviare, non è un problema di discutere, anche perché il collega del Pd Larato è andato via, quindi mancando il capogruppo sarebbe anche corretto rinviare, ciò detto il discorso sui componenti delle commissioni è stato un errore dettato un attimino dalla

tempistica nell'individuare quattro più uno, è chiaro che all'interno della commissione lo stesso gruppo non può essere rappresentato due volte altrimenti si avrebbe una maggioranza relativa all'interno della commissione stessa, quindi non so in che misura si possa anche andare a cambiare il regolamento successivamente. Però diamo un'occhiata, rinviando, lo facciamo a breve.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:14:45)**

Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Giusto per dire che personalmente sarei dell'idea di mettere fine al pasticcio normativo che noi abbiamo nei nostri regolamenti, sarei di questo avviso, è del tutto evidente però che qui, come ho già detto nella capigruppo, lo ripeto, Serafino mi è testimone, questo è un patto tra gentiluomini, significa che il prossimo Consiglio comunale non sarà celebrato se al primo punto noi non mettiamo le commissioni consiliari, con la variazione del regolamento. Se la maggioranza ci dà questa assicurazione, non vedo perché non dovremmo farlo. Se però voi siete titubanti allora lo facciamo stasera, se avete delle perplessità, perché lo possiamo fare. Quindi a voi spetta dirci al primo punto del prossimo Consiglio comunale sarete nella condizione di mettere variazione del regolamento sulle commissioni e elezione delle nuove commissioni? Se la risposta è sì io sono d'accordo nel rinvio. Più di questo che dobbiamo dire?

**Presidente Digregorio Nunzio (03:16:36)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Consigliere Lillo ha chiesto? Prego.

**Consigliere Lillo Rocco (03:16:59)**

Presidente ma qua si sta parlando di modificare il regolamento a questo punto. (*presidente Digregorio: vi prego di non intervenire, abbiamo dato la parola al consigliere Lillo, grazie*). Io se non sbaglio qui le parti vogliono modificare il regolamento del Consiglio comunale per sistemare l'empasse normativo. Quindi non credo che andremo in tempi rapidi poi a costituire queste commissioni. E poi mi chiedo due cose: la prima, chi si occuperà di modificare il regolamento del Consiglio comunale, la capigruppo? Una commissione speciale? La maggioranza? Chi lo farà? E, secondo, ma se c'erano questi problemi perché... Presidente mi rivolgo a lei che è il proponente di questa proposta di delibera, se c'era il problema del regolamento, dello Statuto, perché si è portata questa proposta oggi in Consiglio comunale per poi discutere del fatto che non vada bene, proprio oggi? Avete riflettuto oggi e fino a ieri? Queste sono le mie due domande.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:18:16)**

Allora le rispondo, consigliere Lillo, innanzitutto diciamo le commissioni sono state sollecitate più di una volta e pertanto era doveroso iscrivere all'ordine del giorno il punto, penso che su questo siamo tutti d'accordo. È emerso praticamente che per quanto riguarda i regolamenti, il regolamento del Consiglio comunale in alcuni elementi va in contrasto con il vecchio regolamento obsoleto che è quello relativo alle commissioni consiliari, mai abrogato in buona sostanza. Pertanto c'è una confusione normativa in merito alle commissioni. La mia è stata una proposta di portarla in Consiglio comunale perché avevo detto anche alla precedente seduta di Consiglio comunale, avevo fatto una promessa che avremmo portato le commissioni consiliari come punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, e le parole, le promesse per me sono più di un contratto. Tutto qua. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (03:19:16)**

Allora sia chiaro, noi domani come minoranza, io proporrò ai consiglieri di presentare un ordine di comunicazione del Consiglio comunale, quindi da convocare entro i venti giorni, mettendo al primo punto, anzi unico punto commissioni consiliari. Noi già lo convochiamo domani mattina, nei venti

giorni noi avremo la possibilità insieme di modificare i regolamenti e venire in Consiglio comunale. Quindi noi, come si dice, ci mettiamo a parte civile e nel frattempo si fa la modifica, altrimenti lo facciamo stasera.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:20:03)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Volevo comunque aggiungere che il Consiglio comunale è sovrano, pertanto qualora il Consiglio si esprima sul regolamento delle commissioni consiliari e vada ad abrogare praticamente anche gli articoli presenti nel regolamento del funzionamento del Consiglio comunale, è chiaro che avremo un unico regolamento che disciplina il funzionamento delle commissioni consiliari, pertanto porremo fine, praticamente, a questa diatriba normativa. Certamente stasera non saremo nelle condizioni di farlo, stasera siamo nelle condizioni di costituire le commissioni con questo doppio regolamento.

Chiedo scusa, vi richiamo all'ordine. Consiglieri vi richiamo all'ordine, chiedo scusa, non è una riunione di condominio, consigliere D'Ambrosio chiedo scusa, vi richiamo all'ordine. Dunque a seguito delle mozioni presentate, nel momento in cui è stata presentata la mozione del rinvio, è chiaro che voteremo prima la mozione del rinvio, perché qualora si decida di rinviare è chiaro che l'argomento sarà discusso praticamente nella prossima seduta di Consiglio comunale. È chiaro? Mozione di rinvio alla prossima seduta di Consiglio. Mozione di rinvio alla prossima seduta di Consiglio, penso che sono stato chiaro consigliere D'Ambrosio? Sono stato chiaro, sì? Quindi procediamo alle operazioni di voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

**Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (03:25:10)**

Chiedo scusa, consigliere Nocco, mi sono distratta, si è astenuta? Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:25:16)**

Dunque la mozione è stata approvata con dieci favorevoli e quattro astenuti. Il punto è rinviato.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:26:44)**

Allora passiamo alla trattazione del settimo punto iscritto all'ordine del giorno, nonché il nono punto, la “mozione sostegno alle iniziative contro il cibo sintetico, presentata dal consigliere comunale Michela Nocco”. La proposta è la n. 11 iscritta al registro delle proposte il 22 febbraio 2023, devo dare atto al Consiglio comunale che è pervenuta una seconda proposta avente lo stesso oggetto da parte del consigliere Debora Gatti, che pertanto viene trattata unitamente. La proposta è la n. 11 del 22 febbraio 2023, “**mozione sostegno alle iniziative contro il cibo sintetico presentata dal consigliere comunale Michela Nocco, prot. N. 4473 del 16 febbraio 2023**”, prego consigliere Nocco, se ci illustra sul punto.

**Consigliere Nocco Michela (03:28:03)**

Immagino che tutti voi l'abbiate letta e non mi dilungherei nella lettura integrale, ma il problema ritengo che sia di stringente importanza, oltre che di interesse comune, soprattutto di una comunità come la nostra che fonda la sua economia anche sui prodotti della terra, sull'agroalimentare e sulla carne che è una nostra eccellenza. Motivo per cui ritengo che sia importante combattere l'arrivo del cibo sintetico sulle nostre tavole, soprattutto sulle nostre tavole mediterranee perché già dagli inizi del 2023 potrebbero essere introdotte a livello europeo le prime richieste di autorizzazione all'immissione in commercio che coinvolgono .. e Commissione Europea. L'introduzione del cibo sintetico non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale che guidano l'Europa, in quanto prodotto su brevetti e tecnologie con alti costi di ingresso e sviluppo nelle mani di pochi grandi investitori multinazionali, e aggiungo senza garanzia di salvaguardia della salute delle comunità nel far uso di questi prodotti che comunque provengono da feti animali, quindi non salvaguardano neanche gli animali, e comunque hanno componenti chimiche sul cui uso si sa ben poco. Quindi considerato che l'agricoltura rappresenta per Santeramo e per la Puglia un asset fondamentale con migliaia di operatori coinvolti, che la qualità dei prodotti e in particolare di quelli agroalimentari legati al cibo rappresenta un tema di crescente attualità rispetto al quale si concentrano le attenzioni, ma anche le preoccupazioni dei consumatori, i quali sollecitano a tutti i livelli l'assunzione di iniziative di tutela, valorizzazione, informazione, promozione dei prodotti. Che il cibo locale è considerato una garanzia di cibo fresco e sicuro, e che è una soluzione per sostenere le economie e lo sviluppo locale, Coldiretti ha promosso una petizione per fermare e contrastare con ogni mezzo lo sbarco a tavola dei cibi sintetici realizzati in provetta, dalla carne, ai latti finti, la proposta è di impegnare il Consiglio comunale e la giunta comunale a sostenere la petizione di Coldiretti contro il cibo sintetico nonché a promuovere tutte le misure idonee finalizzate a sensibilizzare oltre che i consumatori il mondo scientifico e sanitario affinché sia posta la maggiore attenzione sui rischi dell'introduzione del cibo sintetico. A sostenere iniziative volte a impedire la produzione e l'introduzione di alimenti che facciano progressivamente a meno degli animali e dei campi coltivati, degli agricoltori stessi, a comunicare alla cittadinanza le iniziative assunte al fine di recare una corretta informazione a sostegno della produzione dei produttori agricoli locali. A trasmettere quello che adatteremo alla Prefettura di Bari. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:31:19)**

Grazie consigliere Nocco. Chiedo scusa consigliere Gatti, ha qualcosa da aggiungere? Era la stessa tematica. Allora dichiaro aperta la discussione, consigliere Santoro prego.

**Consigliere Santoro Giuseppe (03:31:33)**

Io sono a favore della petizione che è stata fatta da Coldiretti ma a parte che andiamo ad approvare come gruppo CON questa petizione che è stata presentata dai due consiglieri, ma io dovrei anche aggiungere quindi questa mozione, devo emendare qualcosa, e ti dico cosa: il fatto che la Coldiretti chiede che bisogna incentivare i prodotti locali sarebbe opportuno, meglio per tutti noi, individuare, inserire anche la dieta mediterranea, perché la dieta mediterranea è una cosa di cui si sta parlando da anni e questo ha un impatto sia economico, sociale e anche sulla salute. Allora è culturale, perché i

nostri avi, dove ci sono tanti cibi che cucinavano, è la nostra tradizione, cioè dico economico perché questo serve anche a stimolare tutti i produttori locali, specialmente sul settore agroalimentare, perché noi andiamo a prendere anche dei cibi a chilometro zero, quindi diamo anche un volano all'attività agricola a Santeramo, che non si parla mai a Santeramo, noi abbiamo l'assessorato all'agricoltura, che è l'avv. Di Girolamo, ma è una cosa che da anni...

Allora, parlando del fatto economico, parliamo anche del sostenibile, perché c'è anche un impatto sul sostenibile e anche sulla salute, alla luce di questo dopo elencherò, oppure lo leggo dopo ciò che voglio, a parte tutto quello che è stato inserito dalla Coldiretti volevo aggiungere qualcos'altro. Ciò che noi dobbiamo valorizzare è la ristorazione collettiva, perché adesso noi abbiamo, tutti lavoriamo, la maggior parte del tempo lo dedichiamo fuori, mangiamo sempre al ristorante e quant'altro, quindi anche nelle scuole, negli ospedali, quindi cercare di dare questa ...

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì ma è molto limitato, ma non è prodotto locale, chilometro zero, perché il protocollo riporta per legge che bisogna tenere..., quello serve per un fatto di appalto, ma questo deve diventare un fattore culturale, quindi sensibilizzare le associazioni, le scuole e quant'altro. Quindi anche dove dobbiamo puntare, e nel prossimo capitolato anche per le mense scolastiche, dico degli asili in questo caso, e anche tutti i ristoranti, quindi dare questo input. Se vi leggo che cosa voglio emendare, a parte che non viene stralciato niente ma solo la parte finale...

(intervento senza l'uso del microfono)

E certo, mi sembra anche giusto, anche perché la dieta mediterranea è rientrata nel patrimonio dell'Unesco, quindi è molto importante, si parla in tutto il mondo di questa cosa. Quindi dopo che si fa l'introduzione, cibo sintetico non aiuta, ecc., bisogna aggiungere: "diversamente la sostenibilità dei sistemi alimentari e della dieta mediterranea garantisce la sicurezza alimentare e nutrizionale, e non compromette le basi economiche, sociali, ambientali e culturali". Dopo "atteso che la ristorazione collettiva opera lungo l'intera filiera agroalimentare e può condizionare in maniera significativa impattando profondamente su tutte le dimensioni della sostenibilità alimentare, assumendo un ruolo preponderante con la sempre maggiore tendenza a mangiare fuori casa per motivi di lavoro", ciò che avevo annunciato prima. "Dalla ristorazione collettiva passano le scelte alimentari di milioni di italiani" e quant'altro.

Questo lo devo leggere per esteso: "le mense scolastiche, ospedaliere, aziendali, luoghi di educazione alimentare, in cui poter fare cultura, formazione sulla corretta alimentazione rappresentata dalla dieta mediterranea". Considerato che, quello che avevi descritto, che avevi proposto tu, dopo primo, secondo, terzo punto, "la dieta mediterranea propria dell'agroalimentare italiano garantisce la piena sostenibilità della produzione del cibo". Dopo si va a cassare... "Il modello alimentare mediterraneo è riconosciuto dall'Unesco patrimonio intangibile dell'umanità, la ristorazione collettiva è strumento culturale per promuovere la dieta mediterranea valorizzando gusto, qualità, cucina, territorio, tracciabilità, valore del cibo.

Andiamo a cassare, andiamo a togliere Coldiretti ha promosso, perché non possiamo mettere Coldiretti, allora Coldiretti ha promosso una petizione per fermare e contrastare ogni mezzo... Scusate, siccome qui sta cancellato, non riesco a leggere perché si è oscurato. Lo sbarco a tavola del cibo sintetico realizzato in provetta, dalle carni al latte finti.

Dopo: "impegna il Consiglio comunale a sostenere la presente petizione contro il cibo sintetico – quindi riportiamo tutto quello che tu .. – e a favore della dieta mediterranea nel consumo privato e nella ristorazione collettiva". Se volete ve lo passo.

### **Presidente Digregorio Nunzio (03:38:10)**

Allora consigliere Santoro se (interventi sovrapposti fuori microfono) ci consegna per iscritto la mozione, in modo tale che la leggiamo e la poniamo ai voti.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Allora procediamo alla lettura della proposta di emendamento, ve la leggo ovviamente nei punti in cui viene modificata o cassata. Allora "mozione sostegno alle iniziative contro il cibo sintetico, in

aggiunta ed a favore della dieta mediterranea nel consumo privato e nella ristorazione collettiva”, questo è il punto che viene aggiunto. Poi a seguire, dopo il seguente capoverso “l’introduzione del cibo sintetico non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale che guidano l’Europa, in quanto prodotto su brevetti e tecnologie con alti costi di ingresso e sviluppo nelle mani di pochi grandi investitori multinazionali”, viene aggiunto “diversamente la sostenibilità dei sistemi alimentari e della dieta mediterranea garantisce la sicurezza alimentare e nutrizionale, e non compromette le basi economiche, sociali, ambientali e culturali, atteso che la ristorazione collettiva opera lungo l’intera filiera agroalimentare e può condizionarla in maniera significativa, impattando profondamente su tutte le dimensioni della sostenibilità alimentare, assumendo un ruolo preponderante con la sempre maggiore tendenza a mangiare fuori casa per motivi di lavoro o per piacere. Dalla ristorazione collettiva passano le scelte alimentari di milioni di italiani, contando le mense scolastiche, ospedaliere, aziendali, luoghi nodali di educazione alimentare in cui poter fare cultura e formazione sulla corretta alimentazione rappresentata dalla dieta mediterranea” e qua finisce praticamente il testo in aggiunta e riprende nel testo originario “considerato che”.

L’altra aggiunta è dopo il seguente capoverso “il cibo locale è considerato una garanzia di cibo fresco e sicuro, oltre che una soluzione per sostenere l’economia e lo sviluppo locale”, viene aggiunto “la dieta mediterranea propria dell’agroalimentare italiano garantisce la piena sostenibilità della produzione del cibo.

Il modello alimentare mediterraneo è riconosciuto dall’Unesco patrimonio intangibile dell’umanità, la ristorazione collettiva è strumento culturale per promuovere la dieta mediterranea valorizzando gusto, qualità, cucina, territorio, tracciabilità, valore del cibo”.

Si prosegue poi nel cassare il seguente periodo “Coldiretti ha promosso una petizione per fermare e contrastare ogni mezzo lo sbarco a tavola del cibo sintetico realizzato in provetta, dalle carni al latte finti”, questo periodo viene cassato nella proposta di emendamento questo periodo è contrassegnato con colore rosso mentre i periodi aggiunti sono contrassegnati in colore arancione.

Proseguiamo, c’è il giallo, allora dopo il periodo “impegna il Consiglio e la giunta comunale a sostenere la presente – si aggiunge ed è evidenziato in giallo – petizione contro il cibo sintetico in aggiunta ed a favore della dieta mediterranea nel consumo privato e nella ristorazione collettiva”, per poi proseguire con il periodo già previsto “nonché a promuovere tutte le misure idonee finalizzate a sensibilizzare oltre che i consumatori il mondo scientifico e sanitario affinché sia posta la maggiore attenzione sui rischi dell’introduzione del cibo sintetico”. Non c’è altro che viene modificato nel testo. (interventi fuori microfono non udibili)

Prego consigliere Lanzolla.

#### **Consigliere Lanzolla Nicola (03:54:14)**

Semplicemente per ripetere la parte relativa all’Unesco, che ha dichiarato la dieta mediterranea?

#### **Presidente Digregorio Nunzio (03:54:29)**

Grazie consigliere Lanzolla. “Il modello alimentare mediterraneo è riconosciuto dall’Unesco patrimonio intangibile dell’umanità”, è chiaro?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

È chiaro? Allora proporrei la proposta di emendamento ai voti, favorevoli? Contrari? Ovviamente non ce ne sono, perché il punto è stato votato all’unanimità. Dunque la proposta come emendata è stata approvata...

Dunque proporrei adesso di procedere con la votazione della proposta così emendata. Proporrei di procedere con la votazione della proposta così emendata, favorevoli? La proposta è approvata all’unanimità.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:56:40)**

Passiamo alla trattazione dell'ottavo punto all'ordine del giorno, l'attuale decimo punto: **interrogazione sulla pace fiscale, legge 19 dicembre 2022 n. 197, presentata dal consigliere comunale Michele Digregorio, prot. N. 6991 del 14/03/2023.** Prego consigliere Digregorio, ci illustri sul punto.

**Consigliere Digregorio Michele (03:57:11)**

Molto brevemente, presidente, anche perché ne abbiamo parlato abbastanza diffusamente nella conferenza dei capigruppo di due giorni fa, sappiamo tutti quanti che la legge di bilancio per l'anno 2023 fatta dal governo italiano ha previsto la possibilità, la definizione agevolata di alcune pendenze tributarie, quindi chiamato come principio "pace fiscale", all'interno di questo pacchetto di pace fiscale o di definizione agevolata, o semplificata, delle procedure delle pendenze tributarie, ci sono diverse possibilità che anche i Comuni possono cogliere. Tra le varie possibilità quella di intervento sulla rottamazione delle cartelle fino a mille euro, quelle iscritte a ruolo ovviamente fino al 31 dicembre 2015, ma insieme a questo ci sono altri tipi di interventi e cioè quello della definizione agevolata delle pendenze, quindi le liti fiscali, la possibilità di definire anche in modo agevolato il contenzioso non ancora definito in commissione tributaria e quant'altro. Sono diverse possibilità, cinque per l'esattezza, possibilità che gli enti hanno, gli enti pubblici hanno, e quindi la mia interrogazione verte su questo. Nell'incontro che abbiamo tenuto l'altra sera c'è stata la disponibilità da parte di un po' tutti i gruppi consiliari a valutare diciamo nel merito la proposta, al punto tale che si era parlato di decidere di fissare un'altra convocazione di Consiglio comunale dove sarebbe arrivata una proposta operativa, tant'è che il collega Maffei ha inviato una copia del regolamento, perché va adottato un regolamento, quindi la mia richiesta è ovviamente quella di fissare da stasera la data del Consiglio comunale, la data che deve essere inevitabilmente entro il 31 di marzo perché altrimenti non ha nessun senso, è un intervento che sicuramente va a favore di tante famiglie in difficoltà e delle piccole imprese del territorio, artigiani e commercianti. Voglio anche così aggiungere e chiarire un aspetto, perché anche tra di noi, tra colleghi consiglieri comunali e con i cittadini molte volte si confonde la pace fiscale come una sorta di condono, al punto tale che qualcuno – ho sentito – dice noi non possiamo premiare gli evasori. Capiamoci, questa definizione agevolata sia delle cartelle che per quanto riguarda le pendenze tributarie, non riguarda l'evasore totale, l'evasore totale – cioè chi praticamente ha ommesso di fare le dichiarazioni anche in materia di TARI e di IMU – non può beneficiare di questo intervento, questo sia chiaro, noi interveniamo soltanto per togliere una parte di quello che può essere il contenzioso che incide anche sull'operatività del Comune e di andare evidentemente, eventualmente a eliminare quel cosiddetto magazzino fiscale molto arretrato, perché quando si parla di cartelle esattoriali iscritte a ruolo al 31 dicembre 2015 parliamo di debiti del 2010, 2009, 2008, cioè di debiti molto, molto datati, che evidente che la famiglia, la persona, il piccolo artigiano in difficoltà, che non erano riusciti in quindici anni, vent'anni a pagarli, difficilmente potrà veramente pagarli, onorarli. E parliamo di debiti che devono essere in totale per anno di mille euro, quindi non è che stiamo parlando di centinaia di migliaia di euro, e quindi se qualcuno immagina, per esempio dice ma noi andiamo a favorire magari sulla TARI o sull'IMU le grosse imprese, no, non possiamo farlo, perché la grossa impresa paga di TARI molto di più di mille euro, paga anche di IMU molto di più, quindi alla fine ci riferiamo esattamente ai piccoli operatori, soprattutto alle famiglie. Quindi il mio invito è quello di valutarlo positivamente e di fissare subito da stasera la data del Consiglio comunale perché vanno acquisiti ovviamente i pareri da parte del direttore di Ragioneria e anche del collegio sindacale del nostro Comune. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:01:42)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Effettivamente è stato un punto che è stato discusso la scorsa capigruppo, consigliere Tritto lei è intervenuto nella capigruppo, vuole aggiungere qualcosa? Prego.

**Consigliere Tritto Francesco (04:02:00)**

No, non ho null'altro da aggiungere a quello che ha detto il consigliere Digregorio se non essere favorevole a questa procedura per liberare un attimino quelle situazioni che vanno in eccesso oltre al tributo, perché poi di questo si tratta, e quindi dare una svolta a quello che è il carico pendente dell'ente. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:02:26)**

Grazie consigliere Tritto. Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Solo per dire che stante la bontà della proposta, però noi siccome stiamo discutendo già di bilancio e ci accingiamo ad approvare il DUP, poi lo schema di bilancio ecc., considerando anche chiaramente la scadenza del 31 marzo, abbiamo già interessato gli uffici per avere dei dati poi concreti su quale possa essere eventualmente l'incidenza di una scelta di questo tipo, quindi questa sera una risposta non la possiamo dare in via definitiva, attendiamo che il direttore di Ragioneria si esprima, noi chiaramente questa è anche una scelta di natura politica che dobbiamo fare, però primariamente dobbiamo accertarci, dobbiamo essere consapevoli di quello che può essere l'impatto sul bilancio, quindi valutiamo, facciamo, faremo questa valutazione e poi potremo dare un riscontro.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:03:34)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Allora noi ci auguriamo che si assuma un impegno a portare in Consiglio comunale la settimana prossima la discussione del punto, ma vorrei evidenziare ai fini della decisione che è prevalentemente politica, poi appunto le valutazioni possono essere differenti e svariate, i crediti iscritti a ruolo fino al 2015 sono crediti sostanzialmente irrecuperabili, per cui che siano iscritti a bilancio sono un falso credito perché sono irrecuperabili, o perché prescritti, o perché se dal 2015 cartelle al di sotto dei mille euro non sono state recuperate evidentemente è perché non c'è possibilità di farlo. Ma, a prescindere da questa considerazione, poi appunto bisogna capire se si intende comunque mantenerli in piedi per una questione di premialità nei confronti di chi ha pagato regolarmente le imposte è un altro discorso e questa è una valutazione appunto politica, però quello che dobbiamo valutare, a prescindere dal fatto che sanzioni e interessi non sono inseriti in bilancio, e quindi il bilancio non cambia se vengono azzerate le sanzioni e gli interessi, è l'aspetto del contenzioso che è importante, perché il contenzioso va visto sotto diverse sfaccettature, sia quanto alla possibilità di far cassa definendo, quanto alla possibilità di risparmiare in termini di spesa e di soccombenza, per cui questa è la valutazione più importante a mio parere che va fatta e quindi chiedo questo tipo di approfondimento all'ufficio preposto e che al prossimo Consiglio, da fare ovviamente entro la prossima settimana, ci venga relazionato sul numero di contenziosi, di giudizi pendenti, su come si è concluso il primo grado piuttosto che la pendenza del secondo grado, per valutare quanto ci convenga appunto adottare le soluzioni che la legge ci prospetta e, considerati gli effetti che molto spesso provengono dai contenziosi dei quali abbiamo avuto un saggio oggi, e le conseguenze invece in termini di bilancio proprio dall'incasso dell'imposta, immediatamente ci aspettiamo appunto una rendicontazione effettiva sul punto che può rappresentar una bella voce di bilancio. Per cui l'invito è a fare questo tipo di valutazione.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:06:05)**

Grazie consigliere Nocco. Consigliere Digregorio aveva chiesto la parola?

**Consigliere Digregorio Michele**

Sì, allora in aggiunta a quanto ha detto la collega Michela Nocco, il bilancio comunale, nel bilancio comunale non sono iscritte sanzioni e interessi, ma nel bilancio comunale noi abbiamo una posta che

si chiama fondo crediti di dubbia esigibilità che praticamente pareggia per intero, “pareggia per intero” quelli che sono i crediti oramai inesigibili che il direttore di Ragioneria ha iscritto in questo fondo proprio a copertura dell'impossibilità di andare a riscuotere questi crediti. Quindi l'impatto sul bilancio anche laddove il Comune decida di cancellare, come io mi auspico, questi crediti molto datati, non crea nessun impatto negativo sul bilancio comunale, non lo crea perché il fondo crediti va a coprire decisamente quelle che sono le perdite che avremo, perché le abbiamo già iscritte in bilancio, e quindi alla fine c'è soltanto la volontà politica di fare o non fare alcune cose, cioè di venire in Consiglio comunale o non venire in Consiglio comunale. Io quello che mi auspico è che così come abbiamo preso l'impegno due giorni fa di svolgere una seduta di Consiglio comunale, di portare il provvedimento in Consiglio comunale, di fissare una data di Consiglio comunale entro il 31, poi chiaramente il Consiglio comunale nella sua sovranità potrà votarlo favorevolmente, non votarlo, e quindi assumere le proprie decisioni. Ma abbiamo, ritengo, l'obbligo morale nei confronti dei cittadini e della comunità, di chi si trova in queste difficoltà, di approfondirlo il problema, di discuterlo, e dopodiché di assumerci ognuno di noi le responsabilità di votarlo o non votarlo, perché solo così andiamo anche a fare chiarezza su quelle che sono le possibilità che noi abbiamo. Poi è chiaro, la proposta, l'interrogazione verte su cinque punti, ma noi voglio dire nella proposta possiamo sceglierne fare alcune e non farne altre, perché ci sono alcune soluzioni che sono alternative, oltre al contenzioso c'è la possibilità, quindi oltre al contenzioso, alle liti già nate, già incardinate nelle commissioni tributarie, c'è anche il contenzioso potenziale, cioè la possibilità attraverso questo istituto della cosiddetta pace fiscale di intervenire sulla conciliazione, che non è ancora definitiva con una sentenza, che anche questo è importante, perché significa anche per l'ente, questo sì che crea un effetto positivo per il bilancio e non certamente negativo, perché laddove andiamo a definire o il contenzioso, o il non ancora contenzioso, facciamo cassa per il Comune, diamo la possibilità al cittadino di mettersi in regola, al tempo stesso al Comune di poter migliorare il bilancio comunale. Quindi da questo punto di vista creiamo soltanto un effetto positivo, sicuramente non negativo. Poi le valutazioni possono essere diverse, dico politico, tutto quello che vogliamo, però capiamo una cosa: insieme a me ci sono colleghi che in questo Consiglio comunale svolgono il mio stesso lavoro e quindi sanno benissimo noi che in questi giorni ci stiamo approcciando per quanto riguarda le cosiddette sanatorie con i cittadini, di qual è l'effettiva presenza di questi crediti all'interno della posizione irregolare del contribuente, sono piccole cose che difficilmente..., chi ha la possibilità di pagare non ce li pagherà mai più, e ovviamente un credito del 2010, 2011, 2012, se c'era possibilità di riscuoterlo l'aveva già fatto l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, avrebbe fatto i pignoramenti, avrebbe fatto il fermo amministrativo, avrebbe fatto di tutto o magari l'ha pure fatto ed è negativo. Allora a che serve lasciare queste pendenze in capo, sulle spalle di questi cittadini? Diamo la possibilità, non incasseremo più ma facciamoli vivere sereni almeno, questo è la considerazione che pure va fatta, di tipo veramente sociale in questo momento. Grazie.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (04:10:42)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Schiavarelli.

#### **Consigliere Schiavarelli Fabio**

A parte le ripercussioni dell'intervento sul bilancio, quello che più mi preme sottolineare è un discorso etico che la decisione può rappresentare per la cittadinanza, perché indubbiamente andare a togliere sanzioni ed interessi a quelle che sono le cartelle pendenti è sicuramente una buona misura e le buone intenzioni da parte dell'amministrazione nel favorire i cittadini che comunque vogliono regolarizzare la loro posizione, quindi è un passo in avanti nell'amministrazione nei confronti del cittadino. Andare invece a stralciare quelle che sono le pendenze, anche se voglio dire datate, c'è da valutare anche il messaggio sicuramente non positivo che viene lanciato a tutti gli altri cittadini che invece pagano regolarmente. Voglio dire certamente questi cittadini che contribuiscono alla comunità con i loro soldi non sono meno intelligenti di quelli che invece non pagano e spesso non lo fanno magari non perché non sono nelle condizioni di farlo ma perché deliberatamente non lo fanno. Voglio dire i

cittadini in difficoltà comunque per la TARI hanno delle esenzioni sul pagamento TARI, cioè le famiglie con Isee inferiore a 7.500 euro hanno già un'esenzione per il pagamento TARI, quindi magari bisognerebbe effettivamente valutare se la gente che non ha pagato gli avvisi è perché è nelle condizioni di non farlo o perché deliberatamente non lo ha voluto fare.

Io non so se mi sento di condonare, perché la chiamiamo pace fiscale, ma la pace è tra due persone che si fanno la guerra, qua praticamente la guerra viene solo da una parte, non è pace fiscale, è condono, chiamiamolo per quello che è. Quindi condonare cartelle, ripeto seppur vecchie, non so se è un messaggio positivo da inviare alla cittadinanza.

Per quanto riguarda invece la definizione agevolata delle controversie, quella è sicuramente una cosa positiva perché andare a deflazionare quello che è il contenzioso tra un ente pubblico e i contribuenti è sempre positivo per tanti aspetti, sia per alleggerire quelle che sono le procedure che per un ritorno in termini di bilancio, perché incassare subito un qualcosa che si incasserà chissà dopo tempo è sicuramente positivo andare avanti con la definizione insomma.

(intervento senza l'uso del microfono)

Sicuramente gli uffici devono valutare innanzitutto anche il numero delle controversie esistenti ad oggi, perché anche quello impatta sulla decisione se farlo o no, quindi sicuramente gli uffici stanno valutando questa questione e presto ci sapranno dire se è il caso di portarle in Consiglio comunale o no, ovviamente riferiremo al Consiglio il motivo nel caso in cui non dovessimo portarle insomma. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:14:36)**

Grazie consigliere Schiavarelli. Prego consigliere Santoro... Prego consigliere Lillo, prenda il microfono, non la sento.

**Consigliere Lillo Rocco (04:15:12)**

Questa è un'interrogazione di un consigliere di minoranza, che sta degenerando in un ordine del giorno. *(presidente Digregorio: non è un ordine del giorno, consigliere, è un'interrogazione, io sto dando la possibilità praticamente, perché era un argomento condiviso, che abbiamo condiviso tutti, ho dato la possibilità a tutti quanti di esprimersi sul punto, l'ordine del giorno, sarà mia premura iscriverlo al prossimo Consiglio. Io assumo personalmente già l'impegno di convocare domani mattina la capigruppo per lunedì sera, in modo tale da rispettare gli impegni assunti praticamente nell'ultima capigruppo).* Va bene, è meglio discuterne nel momento opportuno.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:15:54)**

Certamente. Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Io sono d'accordo, anche perché subentrano anche delle perplessità nella cosa che è stata esplicitata dal consigliere Michele Digregorio, quindi noi alla luce di quello che abbiamo ascoltato, ci sono delle cose che siamo abbastanza favorevoli, altre cose ci hanno fatto sorgere dei dubbi, ma non da parte di Michele, come aveva annunciato il Sindaco ancora dovesse intaccare il bilancio qualcosa e quindi se la cosa dovesse non incidere nel bilancio sicuramente il gruppo CON appoggerà questo provvedimento.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:16:43)**

Grazie consigliere Santoro. Diciamo come è stato preso l'impegno l'ultima capigruppo, ve lo dico già apertamente che domani mattina provvederò a convocare la capigruppo per lunedì sera, dati i tempi ristretti, chiaramente auspico praticamente la massima collaborazione da parte di tutti per affrontare questo problema. Grazie. Prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (04:17:08)**

Ne prendo atto, prendo atto della volontà del presidente di mantenere fede all'impegno assunto l'altra sera e quindi ci vedremo lunedì, e quindi in Consiglio comunale per poi fare le scelte che devono essere fatte. ...Favorevolmente, ho detto favorevolmente, ci mancherebbe altro voglio dire.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:17:30)**

Grazie consigliere Michele Digregorio.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:17:40)**

Rimane l'ultimo punto da trattare, non lo so, l'ultimo punto è l'**interrogazione presentata dal consigliere Michele Digregorio**, mi faceva capire il consigliere che sarebbe disposto a chiedere il rinvio praticamente. Allora lo vuole formulare? Prego consigliere Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (04:18:00)**

Propongo il rinvio del punto alla prossima seduta del Consiglio comunale.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:18:09)**

Procediamo con il voto della proposta del consigliere Michele Digregorio, fatemi dare l'apertura del voto, procediamo con il voto, favorevoli? La proposta è approvata all'unanimità.

Dunque sono le ore 21 e minuti 43, la seduta è sciolta.